

ISTITUTO COMPRENSIVO "OLTRARNO"

Scuola dell'Infanzia Nencioni - Torrigiani - Scuola Primaria Agnesi - Nencioni - Torrigiani

Scuola Secondaria di I Grado "N. Machiavelli"

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 22/12/2021

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/12/2021

Sede: Via dei Cardatori,3 - 50124 Firenze - Tel. 055/211047 Fax 055/2676372

E-mail: fic84300p@istruzione.it

PEC: fic84300p@pec.istruzione.it

Codice meccanografico: FIIC84300P Codice fiscale 80027070483

INDICE

Premessa	<i>pag.</i>	3
Le sedi	<i>pag.</i>	5
Scuola dell'Infanzia	<i>pag.</i>	6
Scuola Primaria	<i>pag.</i>	12
Scuola Secondaria di I° grado	<i>pag.</i>	23
La continuità verticale fra ordini di scuole	<i>pag.</i>	28
Accoglienza e integrazione	<i>pag.</i>	28
Risorse e organizzazione	<i>pag.</i>	31
Funzionigramma	<i>pag.</i>	33
RAV	<i>pag.</i>	38
Piano di miglioramento	<i>pag.</i>	40
Inclusione e differenziazione	<i>pag.</i>	48
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	<i>pag.</i>	49
Piano di formazione personale	<i>pag.</i>	50
Fabbisogno di personale	<i>pag.</i>	53

Allegati

Curricolo educazione civica

Piano per la Didattica Digitale Integrata

Obiettivi di valutazione scuola primaria I e II quadrimestre

Griglie generali di valutazione scuola secondaria

Progetto Istruzione domiciliare

Piano triennale di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento progettuale con cui una scuola presenta a studenti e famiglie la propria identità pedagogica e le scelte educative e formative effettuate.

È la foto della scuola, la nostra foto, istantanea, e, come tale, parziale perché, seppur precisa e definita, non può cogliere l'estrema dinamicità della vita scolastica. La scuola è un corpo vivo, non statico, in continuo movimento. La strada si fa camminando e i compagni di viaggio (studenti, famiglie, insegnanti) aggiornano continuamente e migliorano l'istantanea.

È un viaggio che può iniziare a 3 anni con l'ingresso alle scuole dell'Infanzia Statali "Nencioni" e "Torrighiani-Ferrucci" e terminare (per poi ricominciare nelle scuole del mondo) a 14 anni con l'uscita dalla Secondaria di Primo grado "Machiavelli", passando per le Scuole Primaria "Agnesi", "Nencioni" e "Torrighiani". È un viaggio che vogliamo sia gioioso e in cui nessuno resti indietro.

Nel PTOF, partendo da un'attenta analisi dei bisogni dell'utenza e del territorio di appartenenza, sono delineate le linee guida per le attività e presentati i progetti scelti.

Il Piano triennale dell'offerta formativa relativo all'Istituto Comprensivo "Oltrarno" di Firenze, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

OBIETTIVI

L'Istituto Comprensivo Oltrarno si pone la finalità di promuovere l'accrescimento dell'identità personale e la consapevolezza di sé, lo sviluppo dell'autonomia, di innalzare i livelli di istruzione, contrastare le disuguaglianze socio-culturali, garantire la partecipazione e le pari opportunità al successo formativo, prevenire l'abbandono, educare alla cittadinanza attiva e alle regole della convivenza civile.

I bambini, i ragazzi, gli adolescenti sono aiutati a scoprire e conoscere le proprie inclinazioni, potenzialità ed intelligenze al fine di porre le basi per un personale ed unico progetto di vita. La scuola diviene polo di aggregazione, si apre al dialogo e si impegna sul piano sociale per formare i futuri cittadini di una società autenticamente democratica. La scuola diviene luogo di relazioni significative ed orientanti per sviluppare il pensiero critico, l'iniziativa personale, la solidarietà, l'accoglienza, l'attenzione al punto di vista e alle scelte dell'altro, il rispetto dell'ambiente naturale e la consapevolezza della propria impronta ecologica, il senso del bello e l'amore per le arti, oltre ad acquisire metodi scientifici d'indagine necessari per maturare un atteggiamento predisposto all'individuazione ed alla risoluzione di problemi

Per il raggiungimento di questi obiettivi la scuola si propone metodologie didattiche interdisciplinari, valorizzando anche i saperi propri del territorio e delle culture altre e acquisendo una pedagogia ambientale.

CONTESTO

Insistono sulle scuole del nostro territorio molte associazioni culturali, sportive, del volontariato e diverse strutture di accoglienza e di prima assistenza; nel nostro Istituto si inseriscono poi da molti anni numerosi alunni di origine straniera le cui famiglie provengono da culture estremamente diverse fra loro. Questo comporta la formazione di classi trasversali, caratterizzate sia dalla molteplicità degli stimoli e degli apporti culturali, sia da bisogni diversificati e complessi. Il nostro Istituto si è sempre attivato, in anni e anni di esperienza mirata, per elaborare risposte specifiche ai bisogni di tutti gli alunni, organizzando e sviluppando le risorse interne ed esterne, perché le diversità siano e continuino ad essere ricchezza collettiva attraverso lo scambio culturale, la pluralità dei linguaggi, la strutturazione specifica di attività laboratoriali e di percorsi personalizzati, la valorizzazione delle eccellenze.

LA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo 'Oltrarno' è nato nel 2008/09 dall'unione di scuole profondamente radicate nel territorio fiorentino: la Scuola Secondaria di I grado 'N. Machiavelli', le Scuole Primarie 'Agnesi', 'Nencioni', 'Torrighiani', la Scuola dell'Infanzia 'Torrighiani-Ferrucci' e, dal 2012/13, la Scuola dell'Infanzia 'Nencioni'.

Nel complesso, l'Istituto si articola in sei unità formative, distribuite su tre ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di 1° grado

L'Istituto riconosce ritmi e stili di apprendimento differenti, garantendo agli alunni provenienti da altri Paesi corsi di alfabetizzazione per la conoscenza essenziale della lingua italiana, in collaborazione con l'Ente Locale, offrendo agli studenti in difficoltà corsi di sostegno e di recupero, valorizzando le eccellenze, fornendo agli alunni sin dalla scuola dell'infanzia un'attenta attività di orientamento, nell'ottica della continuità tra gradi differenti dell'istruzione.

L'indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado, costituisce in tal senso una straordinaria opportunità per l'affinamento della sensibilità e l'approfondimento della pratica musicale. Nelle altre sezioni della secondaria, è stata altresì avviata dall'a.s. 2021/22 la sperimentazione di percorsi caratterizzanti in ambito artistico - scientifico. Tale sperimentazione prevede che argomenti rintracciabili sia nella programmazione di Arte che di Scienze vengano trattati dai rispettivi insegnanti evidenziando le correlazioni. Ogni consiglio di classe sceglierà autonomamente il proprio percorso ed eventuali ulteriori discipline da coinvolgere.

Le diverse sedi dispongono di aule video, biblioteche, spazi per l'attività motoria, aule attrezzate con postazioni informatiche e lavagne interattive multimediali. Grazie ad un finanziamento ottenuto con un progetto PON, la scuola potrà dotarsi di venticinque strumenti digitali touch screen.

L'emergenza pandemica ha reso ancor più necessario il ricorso a strumenti tecnologici e metodologie innovative, per attuare la didattica a distanza nelle fasi in cui si renda necessaria, sulla base di un apposito piano per la Didattica Digitale Integrata.

Aderendo al Piano Nazionale della Scuola Digitale, l'Istituto ha partecipato al bando PON - FESR ottenendo una valutazione positiva ed il finanziamento per la creazione di Reti LAN e WLAN che consentano il collegamento in rete dei plessi e lo sviluppo sempre più coerente di metodologie e didattiche laboratoriali. Numerosi sono i progetti PON che la scuola realizza migliorando la propria offerta formativa.

L'Istituto dispone di un Piano di Istruzione Domiciliare (vedi Allegato) per singoli alunni che non possano frequentare le lezioni in presenza per lunghi periodi, a causa di gravi patologie.

LE SEDI

L'Istituto Comprensivo "Oltrarno" è composto da quattro plessi:

1. La Scuola dell'Infanzia e Primaria "**Nencioni**" si trova in Via Montebello, 68 – Firenze.
Tel. 055 211887 - 055 2302007
2. La Scuola Primaria "**Agnesi**" si trova in via Maffia, 25 – 50124 Firenze. Tel. 055 214037
3. La Scuola dell'Infanzia "**Torrigiani-Ferrucci**" e Primaria "**Torrigiani-Ferrucci**" si trova in Via della Chiesa, 81 – 83, Firenze. Tel. 055 225191 - 055 223224
4. La Scuola Secondaria di I grado "**Machiavelli**" si trova in Via dei Cardatori, 3 angolo piazza de' Nerli, Firenze. Tel. 055 211047

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'Istituto Comprensivo Oltrarno accoglie due scuole dell'infanzia: Torrigiani-Ferrucci, in via della Chiesa 81, e Nadia Nencioni, in via Montebello 68, site entrambe all'interno degli edifici che ospitano le corrispettive scuole primarie.

La finalità principale delle nostre scuole, intese come comunità educante è quella di accogliere e farsi carico della crescita di ogni bambino/a.



Finalità della scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia costituisce il primo segmento del percorso scolastico. E' un servizio educativo rivolto a tutte le bambine e a tutti i bambini dai tre ai sei anni.

Essa ha il compito di promuovere e potenziare la formazione integrale delle personalità, valorizzando le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento. Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento, garantita dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

La scuola dell'infanzia attraverso il patto di corresponsabilità collabora con la famiglia o con chi ricopre la funzione genitoriale; interagisce con gli altri servizi scolastici, con i servizi socio-educativi e socio-sanitari del territorio, nella prospettiva di un'educazione attenta nel garantire ad ognuno il diritto ad esprimersi, il diritto all'uguaglianza e il diritto alla diversità. Per questo, mentre valorizza le differenze di genere, di religione, di lingua, di cultura e di gruppo sociale, si preoccupa di rimuovere ogni forma di disuguaglianza e di discriminazione.

Fare scuola significa progettare e realizzare un itinerario formativo flessibile che tenga presente la pluralità e diversità degli elementi che caratterizzano il contesto territoriale, socio-culturale della scuola.

In una realtà scolastica caratterizzata da bisogni sempre più eterogenei dove la "normalità" è composta da plurime diversità, le nostre scuole dell'infanzia ritengono fondamentale riconoscere e valorizzare le diversità, promuovere le potenzialità e il successo formativo di ciascuno attraverso una didattica strutturata secondo il principio dell'inclusività, parte integrante del protocollo di accoglienza.

Traguardi per lo sviluppo di competenze

I traguardi per lo sviluppo delle competenze del processo formativo della scuola dell'Infanzia vengono espressamente analizzati nelle indicazioni per il curricolo e costituiscono tracce per osservare, accompagnare, valutare.

Per ogni bambino o bambina, il nostro Istituto, a partire dalla scuola dell'Infanzia, si pone la finalità di promuovere:

1 SVILUPPO DELL'IDENTITÀ PERSONALE (SAPER ESSERE)

Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio IO, star bene, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato. Nello specifico si impara a conoscersi ed a sentirsi riconosciuti come persona unica, e irripetibile, sperimentare diversi ruoli e forme di identità (figlio/a, alunno/a, compagno/a, abitante in un territorio).

2 SVILUPPO DELL'AUTONOMIA (SAPER FARE)

Imparare ad avere fiducia in sé e negli altri e nelle proprie capacità; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione elaborando progressivamente strategie adeguate; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti ed emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni attraverso atteggiamenti sempre più responsabili.

3 SVILUPPO DELLA COMPETENZA (SAPERE)

Imparare a riflettere sull'esperienza concreta attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio del confronto. I bambini/e saranno stimolati a descrivere la propria esperienza e a tradurla in tracce personali condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi.

Favorire l'attitudine a porre domande, promuovere la capacità di riflettere negoziare e intervenire in modo pertinente.

4 SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA (IO CON GLI ALTRI)

Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso l'interiorizzazione e il rispetto di regole condivise, che si definiscono attraverso il dialogo, l'ascolto e l'attenzione al punto di vista dell'altro.

Porre le fondamenta per lo sviluppo di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente, della natura, nonché il riconoscimento dei diritti e doveri, il rispetto pratico dei valori universalmente condivisibili come la libertà, l'ambiente, la responsabilità, la solidarietà, la giustizia, l'impegno ad agire per i beni comuni.

Con particolare attenzione si svilupperanno i temi riguardanti la sostenibilità ambientale: l'utilizzo dell'acqua, dell'energia e della raccolta differenziata.

Scelte educative

I bambini/e sono aiutati a scoprire e conoscere le loro inclinazioni, potenzialità ed intelligenze, risorse e limiti al fine di costruire un piccolo progetto di vita. La scuola diviene luogo di relazioni significative e orientanti per crescere ed apprendere, si apre al dialogo con il territorio e si impegna sul piano sociale a porre le basi per formare futuri cittadini/e di una società democratica capace di:

1. pensiero critico,
2. iniziativa personale,
3. padronanza di idee,
4. solidarietà.

In tal modo si permetterà di porre le future basi necessarie alla partecipazione consapevole della vita socio-culturale di domani.

Programmazione educativa

La programmazione educativo-didattica è uno strumento di lavoro attraverso il quale si rende esplicito un percorso di intervento educativo predisposto dalle insegnanti - e condiviso anche con i genitori - finalizzato alla declinazione operativa delle finalità della Scuola dell'Infanzia. La programmazione parte dalla conoscenza dei bambini/e, dalle loro esperienze, interessi, motivazioni per ampliare progressivamente le loro conoscenze, abilità e competenze.

Con la programmazione di plesso, i campi di esperienza sono declinati in attività formative caratterizzate da continuità, organicità e coerenza. Le proposte educative e didattiche sono descritte nella programmazione di sezione e si articolano in tutte le aree che concorrono allo sviluppo completo e complessivo del bambino/a. Attraverso l'adozione di strategie metodologiche adeguate, la progettazione educativo-didattica, si prefigge il raggiungimento di traguardi di sviluppo in ambito cognitivo, affettivo e sociale.

Scelte metodologiche

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti.

Infatti riconoscendo la centralità dei bambini/e essa si pone come un ambiente educativo, rispettoso dell'età, dei loro tempi di apprendimenti e della loro unicità.

Pertanto la metodologia concordata in modo unitario da noi insegnanti, per operare nella scuola dell'infanzia in modo consapevole, incisivo e verificabile si fonda su alcuni elementi per noi fondamentali:

- identificare specifiche finalità, obiettivi e contenuti formativi;
- pianificare un sistema di stimoli pensati in funzione delle competenze necessarie ai bambini per poter sviluppare una propria autonomia.

Ogni proposta di lavoro pone al centro il bambino/a come soggetto di educazione e di apprendimento ed è adeguata alle sue caratteristiche psicologiche ed intellettuali. Pertanto gli interventi educativo-didattici si ispirano ai seguenti criteri:

1. Personalizzazione

Programmare attività e percorsi formativi tenendo conto dei bisogni e delle risorse dei bambini/e che sono portatori di storie, culture, linguaggi diversi che devono essere accolti e valorizzati, assicurando il diritto "alla diversità", ma anche il diritto "all'uguaglianza", per garantire pari opportunità formative.

2. Collegialità

La collegialità, dimensione propria del lavoro dei docenti, si realizza nella condivisione delle finalità educative e didattiche e si concretizza in un modello organizzativo che preveda compresenza e contemporaneità. Si tratta di momenti significativi e qualificanti del modo di fare scuola, poiché permettono l'utilizzo di più risorse e rendono possibile l'articolazione di differenti interventi didattici. E' un'impostazione questa che si contrappone all'improvvisazione didattica, allo spontaneismo e alla genericità.

Il gioco è la risorsa privilegiata per l'apprendimento che favorisce rapporti attivi e creativi. Attraverso il gioco il/la bambino/a vive continue esperienze di esplorazione e di ricerca, a conoscerla e a modificarla per sentirla propria. L'insegnante sostiene e guida le attività del/della bambino/a con il ruolo di "regista", stimolando situazioni, che aiutano il bambino/a a scoprire il valore di sé stesso, delle cose e della realtà, ad acquisire autostima e gratificazione personale. Sono previste attività libere, di routine e organizzate, svolte nel gruppo di sezione o in piccoli gruppi e in alcuni momenti, in grande gruppo. Tutto questo viene

organizzato dopo un'attenta osservazione che tiene conto dei bisogni dei bambini/e, delle loro attese e delle loro capacità di apprendimento e osservazione.

Questa prospettiva deve essere perseguita attraverso un intervento pedagogico e didattico che tenga conto anche dei rapporti con le famiglie e con tutti i luoghi, esterni alla scuola, in cui i bambini/e vivono situazioni di apprendimento.

Campi d'esperienza

Nella scuola dell'infanzia la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti articolandosi in cinque campi di esperienza che, intesi come spazi operativi, introducono ai sistemi simbolico-culturali propri delle discipline.

Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, all'interno dei campi di esperienza, il delinearli dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

Attualmente i campi di esperienza sono così articolati:

- Il sé e l'altro (l'identità personale, le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute)
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)
- Immagini, suoni e colori (gestualità, arte, musica, multimedialità)

Tempi e Spazi

La scuola dell'infanzia è un contesto intenzionale di crescita e di educazione basato sullo sviluppo di relazioni e apprendimenti che hanno luoghi e tempi pensati. Una delle variabili fondamentali è rappresentata dal tempo, sul ritmo del quale si dispiega la giornata educativa della scuola, che si deve inserire armonicamente all'interno del tempo di vita dei bambini e delle bambine.

L'organizzazione del tempo scuola all'infanzia permette ai bambini/e di orientarsi nella giornata educativa, di interiorizzare gradualmente il significato partendo da un vissuto delle esperienze che tengono altresì conto dell'importanza che ha per i bambini/e un tempo disteso, in cui si riconosce e si rispetta il tempo di ciascun bambino/a.

La giornata è organizzata in momenti di diversa natura scanditi in ordine e regolarità. L'obiettivo di tale organizzazione è quello di favorire nel bambino/a un orientamento che possa accrescere la sua autonomia personale.

Un'ulteriore variabile è rappresentata dallo spazio che sarà differenziato in luoghi a seconda dell'intenzionalità educativa. Gli spazi interni, nelle nostre scuole, sono strutturati e organizzati per rispondere ai bisogni dei bambini/e sono funzionali rispetto all'organizzazione e svolgimento delle attività.

L'organizzazione degli spazi deve essere chiara ai bambini/e, deve offrire protezione e sicurezza e, nello stesso tempo, fornire opportunità di esplorazione e scoperta.

Gli arredi e materiali connotano gli spazi definendo le finalità dei diversi contesti, le regole di utilizzo.

Torrigiani – Ferrucci	Nencioni
Oltre alle due aule che ospitano le suddette sezioni, la scuola si compone di una stanza polivalente, una sala mensa, un ampio e lungo corridoio, un giardino, una palestra e un teatro (in comune con la scuola primaria) e spazi funzionali	Oltre alle tre aule che ospitano le suddette sezioni, la scuola si compone di una stanza polivalente, una sala mensa, un giardino, un'aula motoria (in comune con la scuola primaria) e spazi funzionali arredati per accogliere tutte le attività didattiche e

arredati per accogliere tutte le attività didattiche e ludiche.	ludiche.
---	----------

Progetti

Per la realizzazione dell'offerta formativa si propongono esperienze in specifici ambiti didattici che possono essere diversificate nel corso del tempo seguendo interessi emergenti, per la cui realizzazione ci si avvale anche di collaborazioni di esperti esterni (*teatro, lingua inglese, psicomotricità, propedeutica musicale*).

1. Accoglienza
2. Continuità nido-infanzia
3. Continuità infanzia-primaria
4. Feste (Natale, Carnevale, fine anno, Intercultura)
5. Psicomotricità (esperti esterni)
6. Teatro
7. Lingua inglese (esperti esterni e interni)
8. Propedeutica musicale (esperti esterni)
9. Scuola pulita
10. Composti a tavola / Sparecchiatori
11. Uscite didattiche da realizzare con Le chiavi della città

Torrigiani/Ferrucci	Nencioni
Il tempo: n. 40 ore settimanali. L'organico è costituito da n. 4 docenti a 25 ore. n. 1 sostegno a 25 ore. n. 1 sostegno a 25 ore condiviso con il plesso Nencioni. N. 1 insegnanti di IRC, a 3 ore (1,5 ore per sezione).	Il tempo: n. 40 ore settimanali. L'organico è costituito da n. 6 docenti a 25 ore, n. 2 sostegno, una a 25 ore e un sostegno condiviso con il plesso Torrigiani. N. 1 insegnanti di IRC, a 4,5 ore (1,5 ore per sezione).

Aspetti organizzativi

Entrambe le due scuole dell'Infanzia Torrigiani-Ferrucci e Nencioni accolgono sezioni eterogenee con la presenza di bambini di 3, 4 e 5 anni.

Orario scolastico

Ingresso: ore 8.15 e 8.45

Uscita senza mensa: ore 12.00

Uscita dopo il servizio mensa: ore 13.30

Uscita: ore 16,00 – 16,15

Si precisa che per tutti l'ultimo giorno di lezione prima delle vacanze natalizie e l'ultimo giorno di scuola a fine anno scolastico la chiusura sarà alle ore 13.30, dopo il servizio.

Rapporti scuola-famiglia

	COMPOSIZIONE	CONTENUTI
ASSEMBLEE DI SEZIONE	Partecipazione di tutti i genitori della sezione e degli insegnanti di plesso	Informazioni alle famiglie sull'andamento delle attività educativo-didattiche
ELEZIONI RAPPRESENTANTI DI	Partecipazione di tutti i genitori	Illustrazione dei compiti del

SEZIONE	della sezione e degli insegnanti di plesso	rappresentante di sezione
INTERSEZIONE	Un rappresentante dei genitori (rappresentante di sezione) e tutte le insegnanti del plesso	Il rappresentante di classe formula proposte e si fa portavoce dei genitori con le insegnanti e viceversa
COLLOQUI INDIVIDUALI	Partecipazione dei genitori di ogni singolo bambino/a e delle insegnanti di sezione	Scambio di "informazioni" sul bambino/a
OPEN DAY	Partecipazione dei genitori di ogni singolo bambino/a e le insegnanti di sezione	Presentazione dell'organizzazione scolastica e visita degli ambienti scolastici
RIUNIONE NUOVI SCRITTI	Genitori dei bambini/e nuovi iscritti che hanno scelto la scuola	Presentazione delle modalità organizzative, illustrazione del progetto accoglienza

LA SCUOLA PRIMARIA

La scuola come comunità educante

La scuola primaria, come comunità educante, promuove la maturazione di competenze sociali, psico-affettive e cognitive, all'interno di una continuità verticale, con gli altri ordini di scuola, e orizzontale, con la famiglia e le varie agenzie educative del territorio.

La *continuità verticale e orizzontale* pone le fondamenta per la costituzione di un *progetto educativo globale* ed è finalizzata alla realizzazione delle pari opportunità educative e allo sviluppo di competenze e capacità critiche individuali necessarie per orientarsi nella nostra società, sempre più complessa e in continuo mutamento.

In quest'ottica, dunque, è indispensabile che il rapporto scuola - famiglia sia improntato al reciproco rispetto e alla collaborazione, perché la scuola possa avere gli elementi necessari per accogliere il bambino, interpretandone la complessità dell'esperienza di vita e trasformandola in elemento di base del progetto educativo.

La scuola come sistema esperto

La scuola intesa come pubblica istituzione è l'unica agenzia educativa permeata dall'intenzionalità della formazione globale dell'individuo. La sua funzione è quella di promuovere la maturazione delle competenze chiave di cittadinanza previste dalle Raccomandazioni europee del 2006 e del 2018; si tratta di competenze sia disciplinari, come quella alfabetica-funzionale, multilinguistica e nelle aree STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), ma anche trasversali a tutti i campi, come quella digitale, personale e sociale, imprenditoriale, in materia di cittadinanza e di consapevolezza ed espressione culturali, nonché la capacità di imparare ad imparare, tanto importante nell'ottica di un processo di *lifelong e lifewide learning*.

La scuola è perciò un sistema esperto chiamato ad adattarsi alla nostra società dell'informazione e della conoscenza, complessa e in rapido mutamento, stando al passo coi tempi e continuando a perseguire gli obiettivi di crescita e di apprendimento nel rispetto della pluralità delle intelligenze, dei diversi stili cognitivi e del grado di maturazione di ogni bambina e bambino.

A tal fine, gli interventi educativo-didattici sono illuminati dai principi di *individualizzazione* e *personalizzazione* e finalizzati allo sviluppo della creatività, nonché capaci di superare la netta distinzione tra le singole discipline per conseguire obiettivi trasversali ad esse, in accordo con un processo di apprendimento unitario. Fondamentale è la promozione del dialogo e del confronto, per la creazione di gruppi caratterizzati da legami solidali e da un comune senso di appartenenza, ma anche consapevoli della loro natura profondamente eterogenea.

L'istituto Oltrarno, in particolare, accoglie un'utenza estremamente varia per provenienza territoriale ed ha perciò l'occasione di fare della diversità come ricchezza la caratteristica fondante della propria proposta formativa, all'interno di una comunità dove tutti si sperimentano come diversamente uguali e ugualmente diversi al tempo stesso.

Proprio in virtù di tale consapevolezza, valore fondante dell'istituto è la *collegialità*, improntata alla *condivisione* delle finalità educative, alla *collaborazione* nella programmazione e progettazione, alla *coerenza* nelle relazioni interne ed esterne e alla piena *corresponsabilità* dei docenti nel processo di formazione di tutti e di ciascuno.

I docenti, dunque, come professionisti ciascuno con la propria *libertà di insegnamento* (art.33 Costituzione) e *autonomia didattica*, mettono le proprie competenze al servizio di un progetto comune definito all'interno del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Insieme si impegnano a creare un ambiente di apprendimento che faciliti *l'imparare ad imparare*, privilegiando:

- la funzionalità rispetto alla formalità;
- il problema rispetto alla nozione;

- la ricerca e l'invenzione rispetto alla esecuzione;
- la socializzazione rispetto alla competizione;
- le procedure euristiche rispetto a quelle anticipate;
- la costruzione di un atteggiamento collaborativo e cooperativo rispetto a quello individualista;
- il *"cooperative learning"* rispetto alla trasmissione unidirezionale del sapere;
- il *"brainstorming"* rispetto a procedure di insegnamento trasmissive

Un'organizzazione degli alunni adatta all'ambiente di apprendimento appena descritto prevede, oltre alla costituzione dei gruppi-classe, la creazione di raggruppamenti flessibili, in orizzontale o in verticale, per lo svolgimento di attività di laboratorio e per interventi di recupero e/o potenziamento.

VALUTAZIONE

La valutazione è un processo che permette di attribuire un valore al percorso di apprendimento finalizzato al conseguimento di obiettivi.

La valutazione si articola in diverse forme: può essere individuale o collettiva e può avere carattere diagnostico, formativo o sommativo; in questo Istituto viene privilegiata inoltre l'autovalutazione, come strumento imprescindibile per sviluppare nell'alunno competenze di orientamento.

Modalità di valutazione

Il punto di partenza è la consapevolezza, da parte dell'insegnante, del percorso di crescita di ogni alunna/o e quindi della sua maturazione relativamente alle sue capacità.

La valutazione avviene attraverso:

- osservazione giornaliera e annotazioni occasionali (verifiche individuali)
- periodiche verifiche su obiettivi specifici, sia in senso generale (prova uguale per tutti), sia con prove differenziate e calibrate sulle capacità individuali
- stesura di rubriche valutative ad hoc, condivise all'interno del team docente

La valutazione riguarda tutti gli aspetti della personalità: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici.

Ambiti e criteri della valutazione

Il Decreto Legge 22/2020 convertito con modificazioni con L. 41/2020 prevede che la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti delle discipline, nella scuola primaria, sia espressa tramite giudizi descrittivi secondo termini e modalità definiti dalle Linee Guida del Ministero dell'Istruzione.

La legge prevede, in particolare, che ogni singola scuola rediga il proprio documento di valutazione contenente le discipline e gli obiettivi di apprendimento di ciascuna; per ogni obiettivo poi, il team dei docenti attribuisce un livello di apprendimento (tra i seguenti: "in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato"), corredato dal proprio giudizio descrittivo. I giudizi descrittivi, stesi secondo i criteri stabiliti dalla scuola, si riferiscono alle quattro dimensioni previste dalla normativa:

- autonomia dell'alunno/a nello svolgimento del compito
- tipologia nota o non nota della situazione
- risorse mobilitate dall'alunno/a
- continuità nella manifestazione dell'apprendimento

A tali dimensioni se ne aggiunge una quinta, deliberata dal collegio dei docenti e di seguito riportata:

- Approccio personale e creativo

Restano invariate invece la descrizione del processo di livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la

valutazione del comportamento e dell'insegnamento dell'IRC o attività alternativa, che avvengono ancora con attribuzione di un giudizio.

Gli obiettivi di apprendimento sono stati definiti, disciplina per disciplina, per ciascuna classe, dal collegio dei docenti, a partire dal riferimento imprescindibile alle Indicazioni Nazionali del 2012, intese come un testo aperto, adattato poi al nostro contesto scolastico; dato che la nuova normativa sulla valutazione è molto recente, tali obiettivi sono da considerarsi come il frutto di una riflessione continua e di un lavoro di costruzione in itinere.

Alla fine della classe quinta la scheda della certificazione delle competenze di ciascun bambino accompagna il percorso di inserimento nella scuola secondaria di primo grado fornendo un quadro complessivo della personalità e delle potenzialità di ognuno.

L'unitarietà degli intenti formativi e di apprendimento è contenuta dunque, oltre che all'interno delle programmazioni, anche nella definizione di criteri comuni per la valutazione.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola e la famiglia sono chiamate alla corresponsabilità educativa e alla condivisione di un progetto comune per la crescita e il benessere di ogni bambina e bambino. Per questo sono di fondamentale importanza i momenti di incontro e riunione, che alimentano un rapporto equilibrato tra scuola e famiglia.

RIUNIONI	FUNZIONI
ASSEMBLEE DI CLASSE	Informazioni alle famiglie sull'andamento delle attività educativo-didattiche e su eventuali progetti, visite guidate, viaggi di istruzione.
INTERCLASSE	Formulazione al Collegio dei Docenti di proposte riguardanti l'azione educativa e didattica ed eventuali iniziative di sperimentazione; agevolazione dei rapporti tra docenti e genitori.
COLLOQUI INDIVIDUALI PERIODICI	Informazioni circa l'andamento dell'alunno e confronto su eventuali questioni.
COLLOQUI INDIVIDUALI PER LA CONSEGNA DELLE SCHEDE DI VALUTAZIONE	Confronto sul percorso dell'alunno nel corso del periodo didattico e/o nell'intero anno scolastico.
OPEN DAY	Presentazione dell'organizzazione scolastica e visita degli ambienti scolastici, secondo quanto stabilito dal

MODELLI ORGANIZZATIVI

Con riferimento al Decreto Presidenziale 8 marzo 1999 n. 275, il Collegio dei Docenti, preso atto dell'organico di fatto assegnato all'Istituto, decide di mantenere per il "tempo scuola" a 40 ore l'organizzazione della scuola a tempo pieno e per il tempo normale l'organizzazione modulare.

L'Istituto offre quindi la possibilità di soddisfare le diverse esigenze dell'utenza con due modelli di scuola: tempo pieno (scuola Torrigiani/Ferrucci e sezione B della scuola Nencioni) e tempo normale (scuola Agnesi e sezione A della scuola Nencioni).

SCUOLA A TEMPO PIENO

L'organizzazione del tempo pieno discende dalla legge 820/71 che lo ha costituito ed è prevista dalla legge 148/90 di riforma della scuola elementare che in ultima analisi ne sancisce la specificità (art.8).

La caratteristica fondante del tempo pieno non è infatti costituita unicamente dalla più lunga permanenza a scuola, ma dall'articolazione dell'orario, centrata su tempi di apprendimento ampi e flessibili, capaci di valorizzare la socialità e l'esperienza diretta.

Questo modello di scuola consente inoltre l'apertura delle classi intesa come scomposizione in piccoli gruppi di attività, costituiti da alunni di classi diverse, come già previsto dalla legge 517/77.

SCUOLA A TEMPO NORMALE

L'organizzazione modulare discende dalla legge 148 del 5/6/90.

Consente di sviluppare il progetto educativo previsto dalle Indicazioni Nazionali dando importanza alla pluralità di figure docenti, anche con competenze specifiche differenziate, che operano collegialmente e offrono a bambine e bambini una più ricca esperienza relazionale. Il modulo orario a tempo corto prevede altresì la costante crescita della propria autonomia personale attraverso l'organizzazione dello studio pomeridiano calibrato alle classi e alla maturazione degli alunni. Nelle giornate con uscita alle 12,30 o 14,30 con servizio post-scuola, i bambini possono dedicarsi ad attività personali, sportive o familiari con tempistiche più ampie.

Inoltre, per ampliare l'offerta formativa extra scolastica, dall'a.s 2021/2022, l'istituto si avvale della collaborazione di esperti per la realizzazione di laboratori teatrali da svolgersi durante le ore pomeridiane di uno dei giorni corti.

Entrambi i modelli organizzativi consentono dunque di dare spessore a quegli aspetti fondamentali di un progetto educativo, già peraltro evidenziati nelle Indicazioni Nazionali del 2012, quali:

3. l'unitarietà di insegnamento/apprendimento;
4. la socializzazione delle esperienze;
5. la metodologia della ricerca;
6. la pluralità delle figure docenti

Ripartizione oraria delle discipline

Il primo comma della legge 148/90 art.7 comma 4 recita: "Nell' organizzazione settimanale i criteri della programmazione dell'attività didattica devono, in ogni caso, rispettare, una congrua ripartizione del tempo dedicata ai diversi ambiti disciplinari senza sacrificarne alcuno".

Pertanto, il Collegio si attiene alle indicazioni della circolare ministeriale n.271/91 e allegato D.M. 10.09.9.

PROGETTUALITÀ

L'espressione "I care" (letteralmente "io mi prendo cura") esprime nella sua interezza la convinzione di noi docenti di approfondire, arricchire, supportare i diversi percorsi scolastici mediante una progettazione che

nasce dalle caratteristiche salienti dei plessi e che si realizza attraverso una scuola libera, democratica, comunitaria, funzionale al futuro, da costruire tutti insieme, insegnati con alunne/i e famiglie.

Le azioni caratterizzanti

Le scuole primarie dell'istituto Oltrarno si caratterizzano per l'attenzione al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Fornire supporti adeguati per lo sviluppo di un'identità consapevole, rispettosa e aperta verso le altre culture
- Sostenere lo sviluppo delle capacità e la maturazione di competenze per una solida formazione culturale
- Promuovere una sempre maggior consapevolezza dei diritti e doveri dei quali ogni individuo gode
- Combattere ogni forma di violenza e discriminazione, compresa quella di genere
- Rendere tutti e ciascuno protagonisti attivi della comunità di appartenenza
- Promuovere la consapevolezza del proprio essere "unici" e "diversi" al tempo stesso

Progetti di istituto a livello di scuola primaria

Nell'ottica appena descritta, le tre scuole primarie condividono da anni alcuni progetti, talvolta curati dai docenti stessi talvolta con la collaborazione di Enti esterni, progetti che sottolineano dunque l'impegno dell'Istituto nella prospettiva dell'accoglienza, dell'inclusione, del superamento di ostacoli e del raggiungimento di un sapere e di un pensiero critico e responsabile. I progetti si riferiscono a tutte le aree del sapere e rispettano nella loro realizzazione i tempi e i ritmi di crescita degli alunni nel corso del quinquennio. Particolare attenzione è rivolta anche ai percorsi sonoro –musicali in quanto la nostra scuola secondaria di primo grado offre agli studenti un corso musicale e l'Istituto aderisce al Progetto Regionale Toscana Musica e al Progetto di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale.

Ecco riportati i progetti di istituto a livello di scuola primaria:

1. Mus-e

Si tratta di un progetto di arte e spettacolo che prevede la presenza di artisti esterni, sostenuto da un'associazione europea finanziata da fondi privati; è gratuito per le famiglie.

2. Scuola Attiva Kids

Questo progetto, con possibilità di rinnovo annuale, è nazionale, prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paraolimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l'evoluzione di "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni.

3. REACT US- "Sport nelle Scuole"

Il progetto si propone di integrare l'attività curriculare di educazione fisica all'interno delle scuole primarie con lo scopo di far conoscere ai bambini il maggior numero di discipline possibili attraverso la pratica del Gioco Sport intesa come forma educativa di aggregazione, di socializzazione e di inclusione. Il progetto scaturisce da un Protocollo di Intesa tra il Comune di Firenze e l'Ufficio V- Direzione Regionale.

4. Progetto Continuità quarte e quinte - secondaria di I grado

Questo progetto è finalizzato a consolidare la costruzione di un curriculum verticale. Nonostante i contenuti possano essere sviluppati in modo diverso nei tre plessi, l'intento e i principi di base sono comuni: è fondato sulla didattica inclusiva e laboratoriale che favorisce la partecipazione di tutti gli alunni, promuove l'accrescimento dell'autonomia e il generale arricchimento di competenze, amplia i

linguaggi specifici dei vari ambiti disciplinari, consolida nel contempo un clima relazionale di reciproco aiuto tra componenti delle classi e tra classi parallele e non.

5. Progetti per l'utilizzo delle ore di ex compresenza

Il Collegio Docenti prevede che l'Istituto, nei plessi in cui ciò è possibile per organizzazione oraria e dietro presentazione di progetti individuali da parte di tutti i docenti coinvolti, finalizzi in via ordinaria le ore di ex compresenza del proprio monte ore a garantire l'ampliamento dell'offerta formativa e didattica, secondo i seguenti criteri in ordine di priorità:

1. Interventi individualizzati o di piccolo gruppo per i bambini disabili con carente copertura di ore di sostegno;
2. Progetti di consolidamento in gruppi di livello e/o percorsi facilitati per gli alunni con ritmi di apprendimento diversi o con specifici problemi di apprendimento;
3. Progetti di recupero e percorso individualizzato per gli alunni stranieri di recente inserimento in situazione di disagio relazionale e/o cognitivo;
4. Progetti di laboratorio- realizzati anche attraverso uscite didattiche- per il consolidamento, l'approfondimento, l'arricchimento del percorso formativo, la valorizzazione delle eccellenze.

Il potenziamento, fatte salve le esigenze di carattere organizzativo e l'eventuale ampliamento del tempo scuola, si considera fondamentale per percorsi individualizzati di recupero e consolidamento, per attività di alfabetizzazione, per supporto alle classi con situazioni di difficile gestione e per eventuali interventi progettati ad hoc con i singoli team docenti.

Il Comune di Firenze, inoltre, ormai da decenni offre agli istituti scolastici il supporto del Centro Ulysse, che collabora con le scuole per l'inserimento e l'alfabetizzazione su diversi livelli degli alunni non italo-foni che si iscrivono in tutti i periodi dell'anno nel nostro istituto. Gli operatori del centro Ulysse, attraverso la loro specifica preparazione, aiutano gli alunni ad apprendere la lingua italiana, favorendo un inserimento positivo all'interno della realtà scolastica. Il Centro opera in piena collaborazione con i docenti di classe, in modo da calibrare gli interventi sui singoli alunni.

SCUOLA NENCIONI

Il plesso

La scuola "Nadia Nencioni" ricorda l'alunna frequentante questo plesso scolastico che insieme alla sua famiglia rimase vittima della Strage dei Georgofili nel Maggio del 1993. Il ricordo di Nadia è ben presente nel contesto cittadino e nella nostra realtà scolastica ed è spunto di continue riflessioni e approfondimenti. Negli ultimi anni i bambini hanno scritto una canzone dedicata a Nadia ed è stato organizzato il Coro della scuola. Il Coro si è esibito durante le celebrazioni in ricordo della Strage dei Georgofili nel Salone dei Cinquecento a Palazzo della Signoria.

L'edificio si trova inserito all'interno di un'area condominiale e garantisce, proprio per questa particolare ubicazione, un ingresso ben controllato e sorvegliato in quanto separato dalla strada di accesso di Via Montebello. Il plesso ospita sia la scuola dell'infanzia a piano terra che la scuola primaria al primo e secondo piano e questa vicinanza favorisce un naturale passaggio da ordini diversi. Le aule ampie e luminose insistono su un unico corridoio, che permette agli alunni di conoscere i bambini delle altre classi e i relativi docenti. Questo conduce ad un clima decisamente familiare che è caratterizzante di questa scuola.

Organizzazione oraria

La scuola presenta una sezione a tempo normale – 28 ore per Delibera Collegio Docenti – e una a tempo

pieno, secondo i seguenti modelli, entrambi con sabato libero:

ORE	5 GIORNI	ORARIO	ORE	5 GIORNI	ORARIO
28	Tre giorni	8.30-12.30	40	Lun-Ven	8.30-16.30
	Due giorni	8.30-16.30			

Alle famiglie che ne fanno richiesta si assicura il servizio di pre-scuola (a partire dalle ore 7.35) e di post-scuola (fino alle ore 14.30).

Nel rispetto del protocollo anti-contagio relativo alla pandemia da Coronavirus, per il periodo relativo all'emergenza sanitaria, gli orari di entrata e di uscita sono stati scaglionati, così da permettere gli spostamenti nella massima sicurezza di tutti.

Gli spazi

La scuola in questo ultimo anno ha visto la ristrutturazione dell'aula motoria e del giardino, che hanno riqualificato spazi utili ai due ordini. Le aule sono ampie e luminose e il plesso è corredato da un refettorio, un'aula motoria dove si svolgono regolarmente sia le attività curriculari di educazione motoria sia i progetti specifici finanziati da Coni Miur e Comune di Firenze. È presente un laboratorio di informatica con postazioni che possono accogliere gli alunni di un'intera classe e un'aula multifunzionale con una biblioteca di plesso accessibile ai bambini della scuola. Alcune aule sono dotate di Lim e di altre tecnologie utili al miglioramento dell'offerta didattica. C'è infine un giardino, come indicato, ristrutturato sul tema delle api.

L'atrio di ingresso a piano terra è uno spazio strategico dove gli alunni condividono momenti di gioco libero, si incontrano durante la refezione e in momenti strutturati dai docenti attraverso progetti di continuità, e dove avviene dunque uno scambio continuo e un passaggio graduale e naturale dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Durante il periodo di emergenza sanitaria l'utilizzo degli ambienti avviene sulla base e nei limiti imposti dalla presente situazione.

Caratterizzazione

La scuola Nencioni si caratterizza per il suo impegno nell'impostare, fin da subito, un metodo di studio efficace, basato sulla convinzione che essa sia luogo di crescita personale dove ogni alunno, nel pieno rispetto delle proprie caratteristiche personali, possa esprimere le sue potenzialità e possa costruire a pieno il proprio futuro. I docenti propongono una didattica approfondita, attenta al lessico specifico e ai nuclei fondanti di ciascuna disciplina, così da preparare le bambine e i bambini ad una riflessione critica sul sapere e ad una capacità di auto-orientarsi nel proprio percorso di apprendimento, in vista del passaggio alla scuola secondaria di I grado. Tutto ciò avviene senza perdere l'aspetto ludico proprio di questa fascia di età e suscitando curiosità ed interesse continui, in modo che gli alunni siano accompagnati naturalmente ma con entusiasmo e facilità in questo percorso formativo. I docenti, per il raggiungimento di tali obiettivi, si avvalgono del testo ministeriale, in quanto all'inizio del percorso di scuola primaria il testo rappresenta il "primo corredo" a cui affettivamente i bambini rimangono legati ed è per alcuni il primo e vero libro che possono possedere. Il testo inoltre è corredato da numerosi allegati predisposti per i vari momenti della vita scolastica (ingresso-accoglienza; approfondimento ecc.) ed è modificabile a seconda delle necessità degli allievi. Il libro ha anche un'ampia area digitale facilmente fruibile, che arricchisce le esperienze sia scolastiche sia nel momento dello studio a casa. Il libro di testo comunque non rimane l'unico strumento utilizzato, in quanto gli alunni possono avvalersi di altri testi forniti dalla scuola attraverso i quali costruire un pensiero critico e personale.

Alcuni docenti, da qualche anno, hanno inoltre rivolto il loro interesse verso le attività del Coding e della Robotica, per condurre gli alunni a sviluppare un pensiero computazionale. Su questo tema sono stati progettati percorsi in continuità con i docenti della scuola secondaria. In particolare la scuola si è dotata di giochi interattivi e-learning per le classi e vengono utilizzati programmi come Scratch, basato sul ricorso al linguaggio di programmazione, e GeoGebra, software di geometria dinamica.

Oltre all'aspetto didattico relativo alle discipline, particolare attenzione viene rivolta alla formazione individuale e collettiva della sfera etico-sociale, costruendo percorsi in cui i bambini maturino atteggiamenti di responsabilità, siano capaci di muoversi in modo adeguato all'interno della scuola e siano pronti a rivolgersi in maniera costruttiva verso la società. A questo scopo, la scuola coinvolge fin da subito le famiglie, in quanto la collaborazione scuola-famiglia è imprescindibile.

Progetti

- *Progetto di plesso "Le api e il loro mondo"*

A seguito della recentissima ristrutturazione del giardino della scuola ad opera della Direzione Ambiente del Comune di Firenze sul tema delle Api, i docenti hanno progettato un percorso di approfondimento su questa tematica rivolto a tutte le classi del plesso. Attraverso il progetto si vuol far conoscere il mondo delle api e dell'apicoltura da più angolature: matematico-geometrica, scientifica, linguistica, artistico-musicale. Al termine del percorso è prevista la realizzazione, nel giardino della scuola, di una mostra degli elaborati dei bambini.

- *Mostra di fine anno*

Gli elaborati scaturiti dal progetto sopra indicato saranno finalizzati ad una esposizione nel giardino nella cornice ludica dei bambini.

SCUOLA AGNESI

Il plesso

La scuola Agnesi è stata intitolata a Gaetana Agnesi, che fu la prima donna a scrivere un libro di matematica e che ottenne una cattedra di matematica all'Università di Bologna nel XVIII secolo.

L'edificio occupa, insieme alle sezioni dell'infanzia comunale e alla ludoteca "Nidiaci", i locali che facevano parte dell'ex convento di Santo Spirito, locati in Via Maffia e restaurati dal Comune di Firenze.

Organizzazione oraria

Il tempo scuola delle classi ospitate nel plesso Agnesi prevede il sabato libero e, per delibera del Collegio docenti e del Consiglio d'Istituto, 28 ore settimanali, secondo il seguente schema:

ORE	5 GIORNI	ORARIO
28	Tre giorni	8.30-12.30
	Due giorni	8.30-16.30

Alle famiglie che ne fanno richiesta si assicura il servizio di pre-scuola (a partire dalle ore 7.35) e di post-scuola (fino alle ore 14.30).

Nel rispetto del protocollo anti-contagio relativo alla pandemia da Coronavirus, nel periodo relativo all'emergenza sanitaria, gli orari di entrata e di uscita sono stati scaglionati, così da permettere gli spostamenti nella massima sicurezza di tutti.

Gli spazi

La scuola è dotata di una biblioteca dove gli alunni svolgono numerose attività, dell'aula motoria, di due aule corredate una da una LIM e una da una DigiQuadro; recentemente è stato allestito anche il laboratorio di scienze, ricco di strumentazioni per una didattica sperimentale; in ogni aula si può usare il computer e l'edificio è dotato di una fornitura di tablet a disposizione degli alunni. L'accesso ai locali scolastici avviene attraverso un ampio cortile alberato dove le alunne e gli alunni passano la ricreazione. Nei locali del piano terra è allestita la mensa. Durante il permanere dell'emergenza sanitaria l'utilizzo degli ambienti avviene sulla base e nei limiti imposti dalla presente situazione.

Caratterizzazione

La scuola G. Agnesi – avvalendosi nella normativa vigente di alcuni diritti sanciti dall'autonomia didattica e organizzativa e in particolare del D.M. n° 547 /99 sul libro di testo che prevede la sua sostituzione con l'adozione di strumenti idonei – si caratterizza per attuare, in tutte e cinque le classi, la scelta di materiale alternativo al testo ministeriale unico.

La metodologia, condivisa dai docenti, consente all'interno del gruppo classe un'organizzazione flessibile e adeguata alle capacità dei singoli alunni, un'ampia varietà di risposte alle loro differenti aspettative e un'opportunità per soddisfare la loro curiosità di sapere.

I docenti fanno quindi attenzione a:

- reperire materiali dalla realtà
- permettere la rielaborazione dei materiali attraverso la discussione collettiva
- favorire il lavoro individuale
- organizzare la socializzazione del lavoro.

I ragazzi costruiscono con i loro quaderni, grazie alla mediazione del docente, un libro personale che costituirà lo strumento quotidiano di rivisitazione e di studio per la costruzione delle proprie conoscenze.

La scelta alternativa, ripetuta per anni, ha assicurato alla scuola un patrimonio di libri che si incrementa continuamente con opere attuali e di qualità, come testi di letteratura per l'infanzia rappresentativi dei vari generi, saggi e monografie su argomenti diversi a portata dei bambini da consultare per gli ambiti disciplinari, testi operativi utilizzati prevalentemente dagli insegnanti per predisporre materiali di lavoro.

La scelta prevede anche l'adozione nelle classi di un testo di narrativa uguale per tutti i bambini e di alcuni testi operativi /eserciziari per matematica, grammatica, inglese, scienze, storia e geografia.

Progetti

➤ *Adozione testi alternativi*

Le docenti del plesso, proseguendo la sperimentazione iniziata diversi anni fa, invece di effettuare l'adozione di testi ministeriali, si avvalgono di testi scelti seguendo le specificità delle varie classi.

➤ *Mostra di fine anno*

Le varie attività, esperienze e gli approfondimenti svolti dalle classi durante l'anno scolastico vengono raccolti in cartelloni, mappe concettuali, manufatti realizzati durante i laboratori delle varie discipline, percorsi visivi e vengono esposti in una vera e propria mostra all'interno dell'edificio scolastico.

➤ *Mercatino “Natale Take Away”*

Le insegnanti preparano con gli alunni una serie di manufatti, costruiti con materiali di riciclo, da inserire in sacchetti “take away” consegnati a offerta libera su richiesta dei genitori.

SCUOLA TORRIGIANI-FERRUCCI

Il plesso

La scuola si trova in quello che fu l'antico convento carmelitano della Nunziatina, dove vennero poi istituite le scuole maschili e femminili "Carlo Torrigiani – Francesco Ferrucci". Costituisce un unico polo con l'annessa Scuola dell'Infanzia, in Via della Chiesa. Completamente ristrutturata nel 1967, la scuola primaria Torrigiani-Ferrucci è oggi un bell'edificio dal disegno armonico, ampia e luminosa, con grandi locali pensati per i bambini. Nell'a.s. 2019-2020, inoltre, un'ala dell'edificio è stata sottoposta ad un adeguamento antisismico. Futuri adeguamenti sono previsti per altri ambienti.

Organizzazione oraria

Le sezioni della scuola, prevedono il sabato libero e sono entrambe a tempo pieno, secondo il seguente schema-orario:

ORE	5 GIORNI	ORARIO
40	Lun-Ven	8.30-16.30

Alle famiglie che ne fanno richiesta si assicura il servizio di pre-scuola (a partire dalle ore 7.35).

Nel rispetto del protocollo anti-contagio relativo alla pandemia da Coronavirus, per il periodo relativo all'emergenza sanitaria, gli orari di entrata e di uscita sono stati scaglionati, così da permettere gli spostamenti nella massima sicurezza di tutti.

Gli spazi

La scuola è dotata di aule spaziose che si stanno via via dotando di LIM, di una biblioteca, un teatro per cui è prevista un'imminente riqualificazione, una palestra, un laboratorio di informatica, tre aule polivalenti, un ampio cortile e due spazi mensa. Alcune aule sono state ultimamente messe a norma antisismica. Durante il permanere dell'emergenza sanitaria l'utilizzo degli ambienti avviene sulla base e nei limiti imposti dalla presente situazione.

Caratterizzazione

La scuola Torrigiani dà particolare importanza alla promozione dell'espressione artistica e musicale, ponendosi in questo modo in un rapporto di continuità verticale con la scuola secondaria di I grado e promuovendo, come tutto l'istituto, il valore dell'accoglienza, mediante una progettazione inclusiva e una didattica personalizzata, che, in accordo con specifici protocolli stesi ad hoc da parte delle relative commissioni, permette di gestire in modo adeguato l'arrivo, spesso in corso d'anno, di alunne e alunni da tutto il mondo, e/o la loro permanenza, talvolta temporanea, all'interno dell'istituto.

Progetti

➤ *Laboratorio musicale*

Questo progetto, storico per la scuola Torrigiani, vede la presenza di un esperto musicale esterno chiamato a svolgere 14 ore per classe, a partire da gennaio 2022. Il laboratorio, interamente finanziato dalle famiglie, prevede la scoperta e l'utilizzo del linguaggio musicale da parte dei bambini come elemento di socializzazione, comunicazione e conoscenza delle proprie potenzialità individuali e collettive.

➤ *Laboratorio Scuola- Didattica in mostra*

Si tratta di un progetto che attraversa l'intero anno scolastico, durante il quale gli alunni, nel quotidiano svolgimento delle attività didattiche, realizzano manufatti ed elaborati di vario tipo che, al termine dell'anno, vengono a costituire l'occasione per aprire la scuola alle famiglie e per mostrare loro il prodotto di un percorso durato molti mesi.

➤ *Progetto BiblioLab*

Si tratta di un progetto che da molti anni si occupa di mettere a disposizione di tutto il plesso lo spazio della biblioteca; ha la finalità di mantenere ordinato e fruibile il materiale librario dell'aula e di proseguire la catalogazione delle nuove acquisizioni.

➤ *Teatrando*

Il progetto, che può valorizzare il teatro attraverso varie forme e percorsi, per l'anno scolastico 2021-2022, prevede di mettere in pratica l'arte del Kamishibai, ossia una forma di narrazione per immagine, la cui origine risale ai templi buddisti del Giappone del dodicesimo secolo. È il racconto di strada, in cui le parole si uniscono alle immagini. Ogni classe realizzerà il proprio "butai", cioè il teatrino, e illustrerà la propria storia.

Alla fine dell'anno ci sarà una restituzione nelle varie classi e, se possibile, anche in ambiente extrascolastico. Per la realizzazione del "butai" e dei personaggi si useranno materiali di recupero.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "MACHIARELLI"

Situata nel centro storico della città e sede centrale dell'Istituto Comprensivo 'Oltrarno', la Scuola Secondaria "Machiarelli" ha corsi a indirizzo ordinario e musicale.

Nell'a. s. 2021-22 essa ospita 16 classi (5 sezioni complete, dalla A alla E, e la IIF) per un totale di circa 350 alunni.

Il tempo scuola è di 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì (sabato libero) con orario 8,00-14,00. Per l'indirizzo musicale sono previsti due rientri pomeridiani con frequenza obbligatoria.

La situazione emergenziale dovuta alla pandemia di Covid-19 ha comportato dei cambiamenti significativi nell'organizzazione del plesso. E' stato sospeso il progetto Dada, avviato dall'a.s. 2017-18, che comportava una nuova organizzazione delle aule per materia, con conseguenti spostamenti degli alunni ad ogni cambio d'ora: la decisione è dovuta alla necessità di limitare al massimo i contatti fra alunni, specie di classi diverse. Per lo stesso motivo, gli ingressi e le uscite degli alunni sono scaglionati in tre turni nell'arco di dieci minuti, e prevedono l'uso di tre diversi accessi. Il progetto DADA personalizzava gli ambienti in modo da rendere la didattica più funzionale all'apprendimento; l'istituto si riserva la possibilità di riprendere il progetto quando la situazione sanitaria lo consentirà.

Indirizzo Ordinario

I Corsi di indirizzo ordinario della Scuola Secondaria di I grado prevedono un orario curricolare di 30 ore settimanali, distribuite su cinque giorni di lezione - dal lunedì al venerdì - con il monte ore per disciplina indicato nella Tabella che segue:

Materie	Ore settimanali
Italiano	5
Storia	2
Geografia	2
Approfondimento materie letterarie	1
Scienze matematiche, fisiche, ecc.	6
Inglese	3

Seconda lingua comunitaria (Francese e Spagnolo)	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Tecnologia	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione/Attività alternativa	1
Totale ore n.	30

L'insegnamento di Educazione Civica viene svolto in modo trasversale dai docenti di tutte le discipline, per un totale di non meno di 33 ore annue.

Le sezioni B-C-D hanno francese come seconda lingua comunitaria, le sezioni A ed E spagnolo.

Indirizzo musicale

Il Corso ad Indirizzo Musicale è caratterizzato da un tempo-scuola in cui, alle materie presenti nel curriculum della Scuola Secondaria di I grado, si aggiunge l'insegnamento sistematico di uno strumento musicale. Le ore complessive di lezione, articolate in cinque giorni settimanali (dal lunedì al venerdì), prevedono due rientri pomeridiani: un'ora di musica d'insieme e una lezione individuale di strumento.

Gli alunni vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali: Flauto traverso, Chitarra classica, Violino, Pianoforte. Come previsto dal D.M. 201/99, gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare il corso ad Indirizzo Musicale sosterranno una prova orientativo-attitudinale, che si tiene generalmente nel mese di febbraio presso la Machiavelli. Per sostenere tale prova non sono richieste conoscenze musicali specifiche. L'esito della prova attitudinale concorre a realizzare una graduatoria per l'accesso al corso. Per l'accesso e la frequenza dell'indirizzo musicale è stato emanato un apposito regolamento.

Obiettivi disciplinari della Scuola Secondaria

1. Consolidare le attività di base: leggere e comprendere, ascoltare, parlare, scrivere, conoscere ed usare i diversi di linguaggi
2. Sviluppare le competenze e arricchire attraverso queste la conoscenza dei contenuti disciplinari
3. Realizzare attività di recupero/consolidamento mirate ad affrontare le carenze nelle abilità di base delle diverse discipline
4. Sviluppare abilità complesse, attraverso la progettazione e realizzazione di compiti autentici e progetti 'real life', come attività complesse di laboratorio
5. Potenziare negli alunni la fiducia nelle proprie possibilità e l'atteggiamento positivo nei confronti della scuola attraverso attività pratiche, di ricerca, creative, espressive e motorie per rendere più motivante l'apprendimento e favorire il successo formativo
6. Favorire lo sviluppo della propria personalità, del senso critico, della capacità di porsi e porre domande, e la conoscenza delle problematiche del mondo attuale
7. Valorizzare le potenzialità individuali offrendo occasioni utili a far emergere interessi, vocazioni, attitudini, anche attraverso attività formative integrate con il territorio e realizzate in contesti esterni

Obiettivi trasversali

1. Orientare e accompagnare gli alunni nella prosecuzione degli studi.
2. Sviluppare la socializzazione e l'integrazione attraverso il lavoro cooperativo di gruppo
3. Imparare a imparare e ad autovalutarsi, come presupposto per l'apprendimento permanente e la cittadinanza attiva.
4. Promuovere una coscienza ecologica attraverso l'educazione ambientale.
5. Proporre l'esperienza musicale nel percorso formativo relazionale e sociale dell'alunno, come mezzo per sviluppare il senso del bello, la sensibilità culturale, la conoscenza della storia della musica, sperimentare l'integrazione e interazione tra culture diverse attraverso la pratica musicale.

Progetti di integrazione culturale

A integrazione della didattica curricolare, la Scuola secondaria prevede, in specifici ambiti, attività laboratoriali realizzate anche con l'intervento di esperti esterni (facendo riferimento, tra l'altro, alla ricca offerta di progetti de *Le Chiavi della città*), e volte alla promozione e allo sviluppo di

competenze trasversali, di relazioni interpersonali, di opportunità diversificate in relazione a specifiche esigenze di apprendimento, nell'ottica della personalizzazione dei percorsi formativi e dell'ampliamento dell'offerta formativa.

I laboratori, che concorrono anche all'orientamento, alla conoscenza di sé e alla consapevolezza della realtà esterna, sono caratterizzati da attività e compiti autentici che, oltre ad arricchire le conoscenze, stimolano le capacità progettuali e operative degli alunni, in vista di una didattica per competenze.

Progetti

- Studio assistito in presenza o a distanza, anche con collaborazioni esterne;
- Certificazioni linguistiche: Trinity (inglese), DELF (francese), DELE (spagnolo);
- Progetto CLIL con Università americane (sospeso);
- Progetto Regionale Toscana Musica;
- Progetto Affettivamente, rivolto alle classi terze, condotto in sinergia con i docenti di scienze e con il supporto della psicologa interna, per affrontare i temi dell'affettività e della sessualità.

Altre caratterizzazioni della Scuola Secondaria sono: la attivazione di uno Sportello di ascolto psicologico; la partecipazione al Rally matematico transalpino; i progetti di Arte (MUSE e Outdoor); l'educazione alla salute e alle tecniche di primo soccorso attraverso lezioni pratiche svolte dalla Croce Rossa.

Per indicazioni su certificazione delle competenze, valutazione ed Esame di Stato e per informazioni più specifiche sui Progetti sovraelencati, si rimanda alle schede contenute in Appendice

VALUTAZIONE

La scuola ha affrontato il tema della valutazione predisponendo una griglia generale, ulteriormente specificabile nelle griglie elaborate dai vari dipartimenti disciplinari, nonché una griglia specifica per l'ammissione dell'Esame di Stato, in allegato al presente documento.

Rapporti scuola-famiglia

Nel corso dell'anno scolastico, l'Istituto assicura alle famiglie una costante informazione circa l'andamento educativo e didattico degli allievi, attraverso i seguenti strumenti:

Assemblea di classe a inizio anno	In cui i docenti espongono: 1. le linee di intervento educativo e
--	--

	<p>didattico;</p> <p>2. i progetti da realizzare e le loro finalità;</p> <p>3. uscite didattiche.</p>
Ricevimento settimanale	In cui ciascun docente riceve i genitori in orario fisso, attualmente in modalità on line (solo Scuola secondaria di I grado).
Consigli di classe aperti alla componente genitori eletti rappresentanti di classe	In cui i docenti informano i rappresentanti <ul style="list-style-type: none"> ▪ dell'andamento didattico e disciplinare della classe; ▪ della corresponsabilità educativa della scuola e della famiglia; ▪ di progetti e proposte in ordine alla formazione degli alunni.
Colloquio per le schede di valutazione quadrimestrale (febbraio-giugno)	In cui i docenti forniscono ai genitori indicazioni per ciascun alunno

Ulteriori momenti di incontro tra la scuola e le famiglie sono costituiti dai saggi musicali, le gare sportive, gli spettacoli teatrali, le mostre dei lavori e ogni altra eventuale occasione organizzata nel corso dell'anno scolastico; nell'attuale fase di pandemia tali iniziative sono ridimensionate e gestite in modo diverso per l'esigenza di evitare assembramenti.

LA CONTINUITA' VERTICALE FRA ORDINI DI SCUOLE

La continuità verticale riguarda il rapporto tra i tre segmenti della scuola di base. Si tratta di concordare modalità organizzative comuni, di attuare attività didattiche programmate insieme, di procedere allo scambio di informazioni, in modo che i tre livelli di scuola contigui si muovano in maniera coordinata, pur conservando le reciproche specificità per realizzare UN UNICO SISTEMA FORMATIVO.

Le linee essenziali di tale prospettiva sottolineano le peculiarità educative di ciascuna scuola

1. **LA SCUOLA DELL'INFANZIA** ha il compito di garantire il diritto dell'alunno alla formazione integrale attraverso una prima costruzione dell'identità sociale, dell'autonomia, delle competenze, nel riconoscimento delle diversità di carattere socio-economico e culturale.
2. **LA SCUOLA PRIMARIA** ha la funzione di continuare il percorso formativo offrendo occasioni di iniziativa, di autodecisione, di responsabilità personale, in un processo di alfabetizzazione culturale e di educazione alla convivenza ;
3. **LA SCUOLA SECONDARIA** completa questa fase della formazione, consentendo agli alunni di conseguire una adeguata preparazione di base, ma soprattutto di maturare capacità di scelta e di decisione.

Le forme di intervento si concretizzano principalmente nella conoscenza del percorso formativo dell'alunno, attraverso un'adeguata documentazione delle modalità relazionali e di apprendimento, della partecipazione e delle competenze raggiunte, rilevabili con osservazioni sistematiche necessarie, peraltro, ad attivare interventi personalizzati.

Esse si concretizzano e si completano con il coordinamento dei curricoli in continuità orizzontale nei diversi gradi di scuola e con l'individuazione di obiettivi formativi trasversali, attraverso la conoscenza reciproca delle problematiche, dei procedimenti didattici e degli stili educativi.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Formazione delle classi iniziali

La formazione delle classi iniziali dei differenti ordini di scuola risponde all'esigenza di creare le condizioni migliori per un efficace processo di insegnamento- apprendimento. I criteri generali sono i seguenti:

- Equieterogeneità tra classi iniziali;
- Disomogeneità e varietà dei livelli di abilità all'interno delle singole classi;
- Presenza equilibrata di maschi e femmine;

- Presenza equilibrata di bambini non italofoeni;
- Non superamento tetto massimo alunni non vaccinati;
- Raccordo con le insegnanti del precedente ordine scolastico per creare gruppi compatibili e/o evitare eventuali incompatibilità.
- Possibile accoglimento delle richieste delle famiglie, se compatibili con le esigenze organizzative, didattiche. e relazionali;
- Per l'inserimento degli alunni certificati sono validi tutti i criteri precedenti e le eventuali indicazioni degli operatori ASL;

Per l'inserimento in corso d'anno di alunni non provenienti da scuole italiane, i criteri sono i seguenti:

- Vale l'età anagrafica con possibilità di individuare la classe immediatamente inferiore o superiore secondo normativa;
- Analisi delle condizioni specifiche delle classi di destinazione;
- Scelta espressa dalla famiglia per il tempo scuola;

Intercultura

La realtà multietnica della società italiana degli ultimi anni si riflette nella scuola con classi composte da alunni dalle provenienze più diverse. La scuola ha pertanto il compito di predisporre progetti e attività a favore di un più ampio orizzonte culturale, promuovendo la diversità come valore positivo e consentendo di maturare molteplici punti di vista in un armonica costruzione dei rapporti sociali.

Il flusso migratorio è un fenomeno che riguarda ormai ogni ordine e grado di scuola e la nuova realtà deve costituire una consapevole assunzione di responsabilità da parte di tutti. L'Istituto Comprensivo Oltrarno, caratterizzato da forti e continui flussi migratori da più svariati paesi, si pone pertanto il compito di promuovere e favorire iniziative per l'inserimento degli alunni stranieri.

A tale scopo è stato elaborato il *Protocollo d'accoglienza e d'integrazione degli alunni stranieri*, rivolto in modo specifico agli alunni non italofoeni, neo-arrivati in Italia e che quindi necessitano di una prima alfabetizzazione. Le finalità di tale protocollo sono:

1. Definire e attuare progetti e pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza;
2. Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;

3. Creare un clima sereno e collaborativo fra le diverse individualità e le varie potenzialità del gruppo classe;
4. Entrare in collaborazione con la famiglia;
5. Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio.

Il rapporto interculturale costituisce un momento di interazione e relazione tra "il sé" e "l'altro", ne esalta la funzione di reciproca costruttività, implica la capacità di concepire la propria identità.

Si può pertanto sostenere che la prospettiva interculturale si realizza:

- attraverso l'affermazione dei valori del rispetto, del dialogo, dell'impegno al di sopra delle culture specifiche;
- favorendo la mediazione culturale in modo da evitare le sopraffazioni;
- aprendosi al dialogo in un quadro di costruttiva convivenza e di educazione alla mondialità;
- promuovendo la formazione della persona in termini di identità, autonomia ed autostima.

Perché tutto questo possa tradursi in forme organizzative e strategie didattiche di quotidiano lavoro, la scuola deve fare proprie le parole - chiave del progetto di interculturalità quali:

- ACCOGLIENZA: non è esclusivamente un atto amministrativo, ma si manifesta con un'autentica disponibilità di insegnanti, genitori e alunni ad avere atteggiamenti positivi, a comprendere ragioni diverse dalla propria, ad abbandonare pregiudizi;
- COMUNICAZIONE: la non conoscenza da parte di molti bambini della lingua italiana costituisce un ostacolo difficilmente superabile. E' altrettanto vero che in questi casi la scuola deve promuovere altre forme comunicative ed il potenziamento di linguaggi non necessariamente verbali, ma motori, gestuali, musicali. Occorre quindi una comunicazione educativa e didattica che sappia far crescere negli alunni un forte radicamento dell'identità personale e culturale;
- ORGANIZZAZIONE: la scuola è un ambiente organizzato, che deve lasciarsi definitivamente alle spalle soluzioni improvvisate e spontaneistiche. La presenza di alunni stranieri in classe richiede una programmazione attenta e flessibile delle attività;
- PROGETTAZIONE: ci riferiamo in particolare all'abilità di saper pensare e progettare curricoli integrati, percorsi di insegnamento/apprendimento in cui elementi di culture diverse possano essere meglio conosciuti, approfonditi, compresi. Anche l'attività ludica potrà essere ampiamente sfruttata come occasione di incontro tra mondi spesso lontani.

Tutte queste considerazioni chiedono alla scuola di porre grande attenzione alla realizzazione dell'obiettivo di consentire a ciascun alunno di ricevere e produrre conoscenza e cultura in un contesto di civile convivenza, nell'ottica della garanzia del diritto allo studio come promozione della persona.

RISORSE E ORGANIZZAZIONE

Risorsa centrale e fondamentale della scuola sono gli insegnanti che, attraverso un'attenta e specifica programmazione, attivano:

- percorsi di conoscenza, di relazione e di crescita globale
- percorsi didattici e disciplinari;
- progetti di plesso;
- progetti di supporto all'apprendimento e di attività di laboratorio con orario aggiuntivo.

Per la scuola primaria e infanzia risorse fondamentali sono le compresenze, indispensabili al lavoro di gruppo, ai percorsi individualizzati, all' ampliamento dell' offerta formativa, risorsa che il Collegio ritiene centrale, valorizzandone la funzione di specifica risposta ai bisogni degli alunni.

In tale ottica, il Collegio dei docenti ha deliberato di utilizzare le ore disponibili in organico funzionale secondo i seguenti criteri di priorità:

1. Copertura provvisoria delle ore di sostegno mancanti ai bambini disabili;
2. Progetti di recupero e percorso individualizzato per gli alunni con specifici problemi d'apprendimento;
3. Progetti di recupero e percorso individualizzato per gli alunni stranieri e/o in situazione di disagio relazionale e cognitivo;
4. Progetti di laboratorio per il consolidamento, l'approfondimento, l'arricchimento del percorso formativo.

Risorse indispensabili per l'arricchimento delle opportunità formative sono, inoltre, le istituzioni del territorio – Comune, Quartiere 1, altri Quartieri – gli educatori scolastici, agenzie e risorse professionali esterne coinvolte nella progettazione e realizzazione di attività formative. Particolarmente preziosa risulta la collaborazione con il Centro Ulysse, che realizza interventi per l'apprendimento della lingua italiana L2 per gli alunni non italofofoni neo-arrivati in Italia.

Una risorsa particolare per le scuole primarie e la scuola secondaria sono le attività di supporto allo studio. L'istituto ha l'affiancamento di realtà del territorio.

Tali attività sono così organizzate:

- Attività di recupero di alunni svantaggiati
- Supporto classi con allievi con bisogni educativi speciali;
- Supporto classi con alunni con disabilità, qualora vi siano esigenze specifiche che lo richiedano;
- Approfondimenti disciplinari;
- Attivazione progetti continuità.

Una risorsa particolare per le scuole primarie e la scuola secondaria sono le attività di supporto allo studio. L'istituto ha l'affiancamento di realtà del territorio, quali il Centro di Solidarietà di Firenze.

FUNZIONIGRAMMA

Area organizzativa

ORGANIZZATIVA	Dirigente Scolastico	<p>Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento, e di valorizzazione delle risorse umane. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficacia ed efficienza formative ed è titolare delle relazioni sindacali.</p>
	Collaboratore del Dirigente Scolastico	<p>Sostituisce il D.S. in caso di assenza o impedimento. Vigila sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori. Vigila sull'andamento generale del servizio. Coordina lo staff di presidenza. Supporta l'attività del DS, con particolare riferimento alla scuola secondaria. Gestisce in prima istanza i rapporti con l'utenza e con il personale scolastico. Accoglie e supporta i nuovi docenti della scuola secondaria. Collabora nella sostituzione dei docenti assenti. Predispone l'orario delle lezioni della scuola secondaria</p>
	Collaboratore del Dirigente Scolastico	<p>Sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento. Vigila sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori. Vigila sull'andamento generale del servizio. Cura il raccordo interno, in particolare a livello di scuola primaria e scuola dell'infanzia. Supporta l'attività del DS, con particolare riferimento alla scuola primaria. Gestisce in prima istanza i rapporti con l'utenza e con il personale scolastico. Accoglie e supporta i nuovi docenti della scuola primaria. Predispone l'orario della scuola primaria.</p>
	Referente di plesso (4 unità)	<p>Assicura il corretto funzionamento del plesso. Coordina le attività didattiche e le iniziative di plesso. Provvede alla sostituzione dei docenti assenti, se necessario coordinandosi anche con i referenti degli altri plessi. Coadiuvato il Dirigente scolastico nei rapporti con le famiglie. Aggiorna il DS su eventuali criticità emerse nel plesso. Esercita azione di sorveglianza del rispetto, da parte di studenti, famiglie ed esterni, del Regolamento interno e delle disposizioni impartite dal DS.</p>

		Vigila sul rispetto delle norme di sicurezza all'interno del plesso. Formula proposte al DS e ai suoi collaboratori sull'orario delle lezioni del proprio plesso.
	Vicereferente di plesso (4 unità)	Coadiuvare il referente di plesso. Svolge le mansioni del referente di plesso in sua assenza.
	Referenti infanzia (2 unità)	Cura il coordinamento delle attività di plesso. Cura i rapporti con le famiglie. Informa il DS su criticità ed eventuali situazioni particolari. Cura il raccordo con la referente della scuola primaria del plesso di riferimento.
	Coordinatrice intero settore infanzia (1 unità)	Cura il coordinamento delle attività nei plessi di scuola dell'infanzia. Coordina le iniziative comuni di orientamento, con particolare attenzione per gli alunni di cinque anni. Segnala eventuali necessità e criticità di carattere generale. Funge da riferimento degli Uffici di segreteria per la scuola dell'Infanzia.
	Referente indirizzo musicale	Coordina i docenti di strumento musicale. Supervisiona l'orario delle lezioni di strumento e provvede alle sostituzioni. Promuove la partecipazione degli alunni a rassegne, concorsi, eventi musicali. Curare eventuali collaborazioni e raccordi con altri soggetti e/o Enti in ambito musicale. Cura l'organizzazione delle prove attitudinali di accesso alle sezioni musicali. Cura le attività relative al Progetto Regionale Toscana Musica. Controlla periodicamente la dotazione strumentale.
	Vicereferente indirizzo musicale	Supporta il referente dell'indirizzo musicale; svolge le sue mansioni in sua assenza.

Area Didattica

DIDATTICA	1. FS Continuità	<p>Programma iniziative volte a favorire la continuità tra gli ordini (infanzia-primaria; primaria-secondaria). Partecipa ai momenti di raccordo definiti a livello locale e/o con altre scuole.</p> <p>Favorisce scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola. Cura la diffusione delle informazioni nel settore di propria competenza.</p> <p>Concorre all'elaborazione del RAV per le parti di propria competenza</p>
------------------	-------------------------	---

2. FS PON	<p>Monitora l'emanazione di bandi, comunicazioni, avvisi di rendicontazione relativi ai PON. Struttura idee progettuali per le candidature e cura i vari passaggi delle procedure. Cura la gestione della documentazione. Valuta ed eventualmente istruisce in merito alla partecipazione a bandi di finanziamento di diversa natura. Organizza l'attuazione delle attività finanziate.</p>
3. FS Inclusione	<p>Fornisce supporto ai docenti di sostegno e curricolari nella didattica e nella strutturazione di PEI e PDP. Gestisce i rapporti con le famiglie e le strutture territoriali (ASL, EE.LL., centri di alfabetizzazione, associazioni, etc.). Organizza il personale educativo. Supervisiona gli adempimenti relativi alla richiesta degli organici di sostegno. Supervisiona la corretta gestione della documentazione da parte della segreteria. Concorre all'elaborazione del RAV per le parti di propria competenza.</p>
4. FS Orientamento	<p>Programma iniziative volte a favorire la consapevolezza degli alunni nelle loro attitudini e capacità. Attua iniziative di informazione sull'offerta formativa relativa al Il ciclo, a vantaggio di alunni e famiglie.</p>
5. FS Accoglienza	<p>Accoglie e agevola l'inserimento dei docenti in ingresso e neoassunti. Prepara l'inserimento nelle classi degli alunni trasferiti in corso d'anno. Produce, revisiona e raccoglie documenti interni utili ad agevolare le attività didattiche e collegiali. Rileva le necessità formative dei docenti. Diffonde la conoscenza delle buone pratiche all'interno dell'Istituto. Elabora un protocollo di accoglienza degli alunni.</p>
6. FS Intercultura	<p>Cura e promuove le attività relative all'intercultura (formazione dei docenti, rapporti con i centri di alfabetizzazione attività di alfabetizzazione interne, et.). Formula proposte di aggiornamento del curriculum in chiave interculturale. Elabora un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri.</p>
Coordinatore di dipartimento (scuola secondaria) (numero 6 unità)	<p>Coordina i lavori dei dipartimenti in ordine all'individuazione di obiettivi, percorsi, attività, modalità di valutazione per aree/ambiti disciplinari. Coordina i lavori dei dipartimenti in relazione alle proposte di integrazione del PTOF. Si coordina con gli altri capi dipartimento, con il DS e con il suo collaboratore.</p>
Coordinatori di classe (16 unità)	<p>Coordina la programmazione di classe relativa sia alle attività curricolari che alle attività extracurricolari. Costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi docenti per una prima conoscenza della classe. E' portavoce delle esigenze del consiglio e si interfaccia con le famiglie a nome del consiglio su questioni di carattere generale. Monitora costantemente la frequenza degli alunni e segnala al DS eventuali situazioni problematiche di qualsiasi natura.</p>

	Commissione PTOF, NIV, RAV, RS	Elabora proposte di integrazioni/modifiche al PTOF; cura gli adempimenti relativi al RAV, al PdM e alla RS. Provvede alla compilazione del PTOF online Cura gli adempimenti relativi alla valutazione interna di istituto.
	Referenti educazione civica	Partecipa alle attività di formazione relative all'insegnamento di educazione civica e supporta i docenti nella realizzazione delle relative attività
	Commissione formazione classi scuola secondaria	Cura i rapporti con i docenti delle classi terminali della scuola primaria e sulla base delle informazioni acquisite e delle scelte espresse dagli studenti all'atto dell'iscrizione forma i gruppi classe.
	Commissione formazione classi scuola primaria Torrigiani	Cura i rapporti con i docenti della scuola dell'infanzia e sulla base delle informazioni acquisite forma i gruppi classe del plesso Torrigiani.
	Responsabile laboratorio/aula speciale	Cura le dotazioni di laboratorio e provvede alla stesura di un calendario di utilizzo dello stesso. Segnala eventuali necessità di dotazioni aggiuntive e/o di interventi di manutenzione.
	Responsabile progetto Bella Presenza	Coordina le attività interne del progetto Bella Presenza (scuola secondaria), partecipa ad incontri con i soggetti esterni
	Referenti prove Invalsi	Coordina e organizza il calendario delle prove nella scuola secondaria. Gestisce comunicazioni, rilevazioni ed eventuali problematiche relative alle prove Invalsi.
	Referente Bullismo e Cyberbullismo	Promuove e coordina attività di informazione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo per la scuola primaria e secondaria
	Team bullismo e cyberbullismo	Coadiuvare il dirigente scolastico nella definizione di interventi di prevenzione e nella gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo
	Referenti educazione motoria (2 unità)	Partecipa alle iniziative di formazione e informazione sulle attività relative all'ed. motoria, promuove e cura la partecipazione ad iniziative in ambito curriculare ed extracurriculare.
	Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)	Assolve a compiti di programmazione, proposta, supporto in tema di inclusione. Supporta il CD nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione, per la cui stesura collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio. Si avvale della consulenza dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio.

Area innovazione tecnologica

INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Animatore digitale	Coinvolge la comunità scolastica nel processo di innovazione tecnologica. Crea soluzioni innovative e propone attività di formazione nell'ambito delle
--------------------------------	---------------------------	--

		nuove tecnologie.
	Referente piattaforma G Suite	Cura la gestione della piattaforma GSuite. Crea e dismette account per alunni e personale. Fornisce materiale informativo sull'uso della piattaforma. Fornisce supporto su questioni specifiche relative all'uso della piattaforma.
	Supporto all'innovazione digitale	Supporta e accompagna l'innovazione didattica nella scuola e l'attività dell'animatore digitale
	Responsabile sito Web	Aggiorna e gestisce il sito di istituto
	Supporto alla gestione del sito web	Supporto all'aggiornamento e all'implementazione delle varie sezioni del sito web

Area sicurezza

SICUREZZA	RSPP	Coordina il servizio di prevenzione e protezione
	MC	Riferimento per le questioni di ordine sanitario
	ASPP	Coadiuvare l'RSPP nello svolgimento dei suoi compiti
	RLS	Rappresenta i lavoratori nell'ambito della sicurezza
	Referenti sicurezza di plesso	Collabora nella valutazione dei rischi, nell'individuazione delle misure di prevenzione e protezione in base alla specifica conoscenza dell'organizzazione scolastica. Segnala eventuali situazioni non idonee alla salvaguardia della sicurezza della comunità scolastica. Svolge azione di controllo su dotazioni e procedure interne. Fornisce informazioni ai nuovi docenti in materia di sicurezza.
	Comitato aziendale (commissione COVID)	Svolge azione di consulenza e di monitoraggio relativamente all'attuazione delle misure di prevenzione e contenimento del contagio da COVID 19.
	Referenti COVID di Istituto (2 unità)	Mansioni come da Rapporto IIS COVID 19 n. 58 2020 del 21 agosto 2020
	Referente COVID di plesso	Mansioni come da Rapporto IIS COVID 19 n. 58 2020 del 21 agosto 2020

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

L'Istituto conferma la scelta di promuovere una comunità che accoglie ed include; nelle attività sono attivamente coinvolti docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, Enti e associazioni del territorio. Tutti gli studenti sono monitorati costantemente e la scuola realizza una didattica laboratoriale che favorisca la partecipazione e il senso di appartenenza e di responsabilità, insieme ad un apprendimento più vivo e partecipato. La riflessione sulla necessità di "imparare ad imparare" è continua. Per noi la formazione deve essere continua per tutti, ma specialmente per chi riveste un ruolo strategico nella comunità educante. L'aggiornamento deve essere sentito come un'esigenza imprescindibile ed un'occasione continua di confronto e di miglioramento. I docenti, nella parte propriamente didattica, si confrontano su come migliorare i traguardi potenziando le capacità di ciascuno secondo i propri ritmi e stili di apprendimento per la costruzione di un sapere maturo e consapevole. Si rafforzano i percorsi di continuità dei tre ordini per creare un percorso delineato da una metodologia che superi gli ostacoli del passaggio da un segmento all'altro e che guidi gli alunni ad una scelta sempre più consapevole verso la scuola secondaria di secondo grado.

L'Istituto individua in termini generali le seguenti priorità:

- potenziare le attività laboratoriali individuali e di gruppo per la crescita delle competenze complessive degli alunni, minate dal ricorso obbligato alla didattica a distanza;
- potenziare la dotazione tecnologica nei plessi e incentivare l'utilizzo dei mezzi già disponibili al fine di favorire lo sviluppo del pensiero computazionale;
- tra le competenze di chiave europea rinnoviamo la scelta fondamentale di dover insegnare e condividere le regole del vivere comune, fin dalla scuola dell'infanzia, per instaurare relazioni positive, per promuovere consapevolezza e rispetto di sé e degli altri;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale;
- rafforzare il sistema di accoglienza, allargando l'opera di inclusione anche alle famiglie degli studenti stranieri, superando le barriere linguistiche e culturali;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con riferimento sia all'italiano che alle lingue straniere, comunitarie e non;
- valorizzare e rafforzare l'esperienza del musicale.

In riferimento agli Esiti, l'istituto ha così declinato tali priorità nel RAV:

Risultati scolastici		
-----------------------------	--	--

<p>PRIORITA'1</p> <p>Garantire risultati scolastici omogenei fra classi parallele dello stesso plesso e dei diversi plessi</p>	<p>TRAGUARDO</p> <p>Rendere autenticamente condiviso il curricolo verticale, attraverso progettazione di plesso e interplesso ed attività strutturate di raccordo fra i tre settori, almeno negli ambiti matematico e linguistico.</p>	<p>Obiettivi di processo collegati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la struttura ed i contenuti del curricolo verticale alla luce dei risultati della formazione svolta dai docenti dell'IC - Mettere a sistema incontri periodici di raccordo, in orizzontale e in verticale, almeno per italiano, matematica, inglese - Prevedere prove parallele con valore diagnostico, almeno in matematica e inglese - Attuare iniziative di formazione sul curricolo di educazione civica.
<p>PRIORITA'2</p> <p>Ridurre il tasso di ripetenze degli alunni con background migratorio frequentanti la scuola secondaria</p>	<p>TRAGUARDO</p> <p>Migliorare l'inclusione sia dei ragazzi sia delle famiglie, favorendo il successo scolastico dei primi, e rendendo gli adulti più partecipi al percorso scolastico dei figli</p>	<p>Obiettivi di processo collegati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attuare iniziative di alfabetizzazione linguistica e digitale per le famiglie degli alunni con background migratorio, anche con il supporto delle associazioni del territorio. - Potenziare le attività di supporto linguistico per gli alunni stranieri. - Migliorare la comunicazione con le famiglie straniere - Attivare uno sportello informativo per le famiglie straniere
<p>Competenze chiave europee</p>		
<p>PRIORITA'</p>	<p>TRAGUARDO</p>	<p>Obiettivi di processo collegati</p>

Ridurre i casi di bullismo e disagio fra gli alunni della Primaria e della Secondaria	Migliorare le competenze personali, sociali e civiche	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento dello sportello psicologico alla scuola secondaria Machiavelli - Individuazione di un docente di supporto per singoli alunni in situazione di disagio e/o vittime di bullismo all'interno della Scuola Secondaria di I grado. - Attivazione di almeno un percorso di prevenzione/contrasto al bullismo e/o alle difficoltà affettivo-relazionali in ogni classe/sezione dell'Istituto
Risultati a distanza		
<i>PRIORITA'</i> Potenziare e migliorare l'apprendimento pratico della musica	<i>TRAGUARDO</i> Realizzare il curricolo verticale della musica, al fine di armonizzare i cicli di studio	<i>Obiettivi di processo collegati</i> - Strutturare progetti che implementino il percorso curricolare musicale

PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'Istituto Comprensivo "Oltrarno" nel Rapporto di Autovalutazione ha considerato molteplici punti di forza e debolezza, che corrispondono alle quattro aree collegate agli esiti e alle sette aree di processo.

Alla luce di più recenti ed approfondite analisi, il Piano di Miglioramento, che qui si riporta, è stato ampliato e meglio calato nella realtà della scuola.

Per attuare il processo di miglioramento il Nucleo Interno di Valutazione, per ogni priorità ed obiettivo di processo, pianificherà la tempistica e le azioni da compiere, le modalità, i tempi di

rilevazione, le risorse necessarie. Inoltre programmerà verifiche periodiche dello *status quo* dei singoli obiettivi e della situazione di avanzamento complessiva del PdM, per confrontare i livelli di partenza con il traguardo indicato nel RAV e rilevare l'entità dei risultati conseguiti o eventuali scostamenti, che andranno motivati e possibilmente corretti.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo, come individuati nel RAV, sono riportati nella tabella del precedente paragrafo.

I livelli di fattibilità scelti sono i seguenti: nulla, scarsa, discreta, buona, ottima; i livelli di impatto ovvero dell'effetto diretto sul raggiungimento dell'obiettivo: nessuno, debole, medio, forte, molto forte.

Nelle tabelle vengono riportati tutti gli obiettivi, con livelli di fattibilità e impatto diversi, connessi alle due priorità individuate.

Risultati scolastici				
Priorità 1	Garantire risultati scolastici omogenei fra classi parallele dello stesso plesso e dei diversi plessi			
Obiettivi di processo	Migliorare la struttura ed i contenuti del curriculum verticale alla luce dei risultati della formazione svolta dai docenti dell'IC -	Mettere a sistema incontri periodici di raccordo, in orizzontale e in verticale, almeno per italiano, matematica, inglese	Prevedere prove parallele con valore diagnostico, almeno in matematica e inglese	-Attuare iniziative di formazione sul curriculum di educazione civica
Fattibilità	Discreta	Buona	Discreta	Buona
Impatto	Forte	Molto forte	Forte	Forte
Azioni	Lavori di gruppo sui diversi aspetti del curriculum Lavori dei Dipartimenti Strutturazione di un segmento disciplinare con obiettivi e verifiche	Incontri per classi parallele, di dipartimento e a livello di dipartimento verticale	Strutturazione di un segmento disciplinare con obiettivi e verifiche	Programmazione e realizzazione di attività di formazione
Soggetti responsabili dell'attuazione	I docenti nei dipartimenti disciplinari e nella realizzazione concreta delle attività di classe Il Dirigente scolastico per azioni di impulso	I docenti	I docenti	I docenti Il Dirigente Scolastico per la parte organizzativa e

				negoziale
Tempi	Per tutto l'anno scolastico. Presentazione risultati e rendicontazione del percorso svolto al Collegio di giugno	Per tutto l'anno scolastico	Una prova per quadrimestre	Inizio anno scolastico
Risultati attesi	Conseguire obiettivi comuni di raccordo fra primaria e secondaria attraverso un linguaggio condiviso			Migliorare il curriculum di educazione civica
Indicatori	Creazione di un segmento disciplinare con obiettivi e verifiche Verbali/relazioni dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro	Verbali/relazioni dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro	Creazione di un segmento disciplinare con obiettivi e verifiche Verbali/relazioni dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro	Tasso di partecipazione alle attività formative
Risorse umane	Docenti, DS, eventuali collaborazioni esterne per formazione			
Risorse finanziarie	Eventuali compensi docenti da FIS /o formatori da PA			

Risultati scolastici				
Priorità 2	Ridurre il tasso di ripetenze degli alunni con background migratorio frequentanti la scuola secondaria			
Obiettivi di processo	Attuare iniziative di alfabetizzazione linguistica e digitale per le famiglie degli alunni con background migratorio, anche con il supporto delle associazioni del territorio.	- Potenziare le attività di supporto linguistico per gli alunni stranieri.	- Migliorare la comunicazione con le famiglie straniere	--Attivare uno sportello informativo per le famiglie straniere
Fattibilità	Discreta	Buona	Buona	Discreta
Impatto	Molto forte	Forte	Molto forte	Forte
Azioni	Corsi su registro elettronico, PagoPa, sito web, funzionalità GSuite,	Corsi curriculari L2	Area del sito web con news	Sportello informativo sui servizi offerti

	etc. Corsi L2 per genitori		in inglese Opuscolo informativo in più lingue sui servizi offerti dalla scuola Modulistica in più lingue	dalla scuola e dal territorio
Soggetti responsabili dell'attuazione	I docenti F.S. Intercultura Eventuali associazioni del territorio Il Dirigente scolastico per organizzazione	I docenti F. S. Intercultura Eventuali associazioni del territorio	I docenti F.S. Intercultura e Accoglienza Eventuali associazioni del territorio	I docenti F.S. Intercultura Eventuali associazioni del territorio
Tempi	Per tutto l'anno Scolastico. Presentazione risultati e rendicontazione del percorso svolto al Collegio di giugno	Per tutto l'anno scolastico	Per tutto l'anno scolastico	Per tutto l'anno scolastico
Risultati attesi	Riduzione dei tassi di ripetenza nella scuola secondaria e, in generale, miglioramento dei risultati scolastici Migliorare la comunicazione con le famiglie degli alunni con background migratorio Migliorare la partecipazione delle famiglie straniere alla vita della scuola			
Indicatori	Livelli di partecipazione alle iniziative Monitoraggio iniziale e finale	Rilevazioni iniziali, in itinere, finali	Monitoraggio attività di segreteria Monitoraggio sul passaggio di informazioni	Livello di partecipazione all' iniziativa
Risorse umane	Docenti, DS, personale della segreteria didattica, FF.SS. Accoglienza e Intercultura, Centro Ulysse, eventuali collaborazioni esterne			
Risorse finanziarie	Eventuali compensi docenti da FIS /o da PA			

Competenze chiave europee			
Priorità	Ridurre i casi di bullismo e disagio fra gli alunni della primaria e della secondaria		
Obiettivi di processo	Potenziamento dello sportello psicologico alla scuola secondaria Machiavelli	- Individuazione di un docente di supporto per singoli alunni in situazione di disagio e/o vittime di bullismo all'interno della Scuola Secondaria di I grado.	Attivazione di almeno un percorso di prevenzione/contrasto al bullismo e/o alle difficoltà affettivo-relazionali in ogni classe/sezione dell'Istituto
Fattibilità	Ottima	Buona	Buona
Impatto	Molto forte	Molto Forte	Molto forte
Azioni	Attivazione sportello psicologico per alunni, docenti, famiglie, personale Ata	Individuazione supporto e formalizzazione delle procedure operative	Monitoraggio, rilevazione del fenomeno a scuola; Interventi di sensibilizzazione e conoscenza del fenomeno nelle IV e V classi della scuola primaria e in tutte le classi della Scuola secondaria di primo grado; Peer to peer: Formazione team leader nella comunità degli alunni; Formazione Genitori sul bullismo e il cyberbullismo Colloqui individuali e in piccolo gruppo con il bullo, la vittima, gli spettatori, le famiglie. Raccordo con le realtà istituzionali.
Soggetti responsabili dell'attuazione	Psicologo Docenti per la sensibilizzazione degli studenti DS per la parte organizzativa e	Docenti	Docenti Referente bullismo e cyberbullismo Team contrasto al

	negoziale		bullismo e cyberbullismo
Tempi	Per tutto l'a.s. Presentazione risultati e rendicontazione al Collegio di giugno	Per tutto l'a.s. Presentazione risultati e rendicontazione al Collegio di giugno	Per tutto l'a.s. Presentazione risultati e rendicontazione al Collegio di giugno
Risultati attesi	-monitorare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo; -prevenire il fenomeno; -riduzione del fenomeno.		
Indicatori	Numero di accessi allo sportello Rendicontazione finale	Numero di accessi al servizio Rendicontazione finale	Monitoraggio di singoli progetti/ delle attività
Risorse umane	Psicologo Dirigente scolastico per attività organizzative e negoziali	Docenti Team per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo	Referente bullismo e cyber bullismo Team per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo Eventuali soggetti esperti (esperti, testimoni privilegiati)
Risorse finanziarie	Eventuali compensi docenti/esperti da FIS o PA; contributo volontario per lo sportello di ascolto o altro finanziamento esterno.		

Risultati a distanza	
Priorità	Potenziare e migliorare l'apprendimento pratico della musica
Obiettivi di processo:	Strutturare progetti che implementino il percorso curricolare musicale.
Fattibilità	Ottima
Impatto	Molto forte
Azioni	Confermare attività e progetti relativi alla pratica musicale Ampliare le attività e i progetti relativi alla pratica musicale

Soggetti responsabili dell'attuazione	I docenti Il Dirigente scolastico per azioni di impulso
Tempi	Per tutto l'a.s. Presentazione risultati e rendicontazione dei Progetti al Collegio di giugno
Risultati attesi	Ampliamento delle esperienze musicali in tutti gli ordini
Indicatori	Monitoraggio su realizzazione progetti singoli Relazioni dei docenti/verbali di classe e/o dei dipartimenti
Risorse umane	Docenti, DS, eventuali collaborazioni esterne
Risorse finanziarie	Eventuali compensi docenti da FIS o da PA

Il nucleo di valutazione, costituito da insegnanti dei tre diversi settori nominati dal Dirigente scolastico, procederà a verifiche periodiche dello stato di avanzamento del PdM per confrontare la situazione di partenza con i traguardi indicati nel RAV e per rilevare l'entità dei risultati conseguiti. Il Nucleo, documentando ogni sua attività, valuterà se la direzione intrapresa è quella giusta o se occorre riconsiderare l'efficacia delle azioni di miglioramento.

Per il monitoraggio periodico delle azioni, il Nucleo utilizzerà la seguente tabella che verrà riprodotta e completata per ogni obiettivo di processo. La riga riferita alle azioni verrà duplicata tante volte quante sono le azioni indicate nell'obiettivo.

Con lo scopo di avviare il monitoraggio e attuare eventuali assestamenti *in itinere* dei processi, mediante il confronto tra i valori di risultato attesi e quelli effettivamente rilevati, il Nucleo userà la seguente tabella per monitorare le azioni:

Priorità	
Obiettivo di processo	
Data di rilevazione	
Azione 1	
Indicatori scelti	
Elementi di criticità riscontrati	
Progressi ottenuti	
Necessità di assestamenti/integrazioni/modifiche	

(Tab.1)

Al termine di ogni anno del processo di miglioramento, il Nucleo utilizzerà questa tabella:

<i>Priorità</i>	
<i>Obiettivo di processo</i>	
<i>Data di rilevazione</i>	
<i>Azione 1</i>	
<i>Azione realizzata secondo la tempistica stabilita</i>	
<i>Eventuali adeguamenti effettuati in itinere</i>	
<i>Indicatori scelti</i>	
<i>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</i>	
<i>Risultati in relazione all'obiettivo (complessivamente)</i>	
<i>Riflessioni critiche e proposte correttive</i>	

(Tab. 2-visione analitica)

Per non rimandare il controllo dell'intero processo alla scadenza del percorso, il Nucleo al termine di ogni anno e comunque prima dell'avvio dell'a.s. successivo, compirà una valutazione complessiva del PdM con lo scopo di valutare, alla luce di quanto compiuto nel primo anno, se ci si è avvicinati al traguardo da raggiungere: sarà l'occasione per comprendere se la pianificazione è efficace o se, al contrario, sono necessarie modifiche, integrazioni, assestamenti prima di dare avvio al secondo (o al terzo) anno del percorso.

Il PdM verrà presentato, con i vari aggiornamenti, nei Collegi dei docenti e nelle sedute del Consiglio d'Istituto. Tutti i docenti della scuola e i componenti del CDI saranno coinvolti ed invitati a fornire suggerimenti, proposte di modifica o integrazione del PdM.

Per garantire diffusione e trasparenza all'intero processo, il PdM sarà reso noto anche all'esterno della scuola in occasione di un incontro di rendicontazione pubblica che si terrà nel mese di settembre con cadenza annuale.

Visti i numerosi sforzi compiuti in questi anni dalla scuola per garantire il successo formativo dei nostri studenti, è necessario seguitare a dedicare attenzione alle aree su cui l'Istituto Comprensivo non ha elementi di criticità particolare, ma che necessitano di considerazione e cura perché si continuino a realizzare le iniziative, quali ad esempio quelle relative all'inclusione, che hanno reso la nostra scuola più accogliente e capace di dare una formazione solida agli alunni.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Il nostro Istituto è attento ai bisogni educativi di ciascun alunno per svilupparne le potenzialità e creare un contesto educante inclusivo. La diversità è una risorsa educativa per tutti e va collocata alla base delle strategie didattiche attuate dai docenti. L'Istituto Comprensivo Oltrarno, a partire dall'A.S. 2013/2014, a seguito della nota ministeriale prot.1551/2013, redige il Piano Annuale per l'Inclusione nel quale sono rilevate le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse da utilizzare, rendendo note alla comunità scolastica i punti di forza e le criticità al suo interno. Il P.A.I. deve essere inteso come un momento di riflessione comune per realizzare la cultura dell'inclusività, lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Il decreto legislativo DLgs 13 aprile 2017 n.66 pone le basi per consolidare ed implementare l'inclusione scolastica. Obiettivo della riforma è quello di rafforzare il concetto di "scuola inclusiva", attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e rafforzando il ruolo della famiglia e delle associazioni nei processi di inclusione. Il DLgs 13 aprile 2017 n.66 colloca l'inclusione in un nuovo quadro che parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire ad ogni alunno di esprimere il meglio di sé, sia nelle proposte didattiche, che nella progettualità e nella costruzione degli apprendimenti. È inclusiva la scuola che permette a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali, non solo di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile in fatto di apprendimento.

La nostra scuola condivide sfondi metodologici attraverso cui realizzare una didattica realmente inclusiva basata su strategie di apprendimento cooperativo e sull'impiego delle nuove tecnologie al fine di:

- sviluppare un clima positivo di benessere nella classe promuovendo l'ascolto, il dialogo e i rapporti di collaborazione e di cooperazione;
- costruire percorsi di studio partecipati, contestualizzati, personalizzati e significativi;
- favorire la ricerca, la scoperta, le abilità progettuali e creative;
- sviluppare la competenza, il riconoscimento del proprio stile di apprendimento.

In particolare, lo schema di decreto:

- rafforza la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione scolastica;
- definisce puntualmente i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione;

- incrementa ulteriormente la qualificazione professionale specifica delle Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva;
- introduce il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di funzionamento, che sarà elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, con la partecipazione della famiglia, di coloro che hanno in carico la persona con disabilità, nonché garantendo la partecipazione della scuola;
- introduce una nuova procedura per il sostegno didattico che sia maggiormente qualificata e tenga conto del Profilo di funzionamento;
- riordina e rafforza i Gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica;
- definisce una nuova dimensione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), che diverrà parte integrante del Progetto Individuale;
- prevede la misurazione della qualità dell'inclusione scolastica nei processi di valutazione delle scuole;
- prevede una formazione specifica, inclusiva per gli alunni BES, rivolta al personale docente, dirigente ed ATA

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Occorre proseguire e potenziare il percorso di innovazione didattica e di trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione avviato con il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Nel triennio 2022 - 2025, proseguirà la partecipazione a PON e la individuazione e richiesta di finanziamenti per mantenere adeguata la strumentazione digitale della scuola (computer, *device* portatili con carrello di ricarica, tavolo interattivo ecc.). Grazie ai PON a cui l'istituto ha recentemente partecipato, sono stati assegnati i fondi per ottenere venticinque schermi touch screen per le aule. Inoltre è stato vinto il PON per la dotazione di strumenti digitali idonei a sostegno dell'insegnamento e dell'apprendimento delle discipline STEM.

Contribuiscono all'arricchimento della dotazione tecnologica anche gli strumenti acquisiti attraverso le raccolte punti della grande distribuzione, a cui contribuiscono attivamente le famiglie dei nostri alunni.

In coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale, è stato individuato, scelto e nominato l'animatore digitale dell'Istituto, che si avvale di un team.

La scuola sta attivando l'uso del Coding nell'ambito dell'insegnamento della matematica.

I finanziamenti ottenuti con la partecipazione ai PON risultano particolarmente importante in questo momento in cui è sempre più richiesto l'uso della didattica a distanza o integrata.

PIANO DI FORMAZIONE

Le attività di formazione sono definite in coerenza con il PTOF, l'analisi dei bisogni dei docenti, la lettura e l'interpretazione delle esigenze dell'Istituto, intersecano il rapporto di autovalutazione e il piano di miglioramento e le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale per la Formazione adottato ogni tre anni con decreto del MIUR.

Gli scopi della formazione possono essere così riassunti:

- ridurre il più possibile dispersione, demotivazione, differenza di livelli negli apprendimenti;
- essere maggiormente inclusivi e favorire l'inclusione a tutti i livelli;
- migliorare il benessere degli studenti;
- sviluppare il senso di appartenenza, il senso di responsabilità, il senso civico;
- potenziare l'autonomia e il pensiero critico;
- completare il percorso di elaborazione del curricolo verticale
- completare il percorso di formazione sull'insegnamento trasversale di educazione civica e sulla valutazione nella scuola primaria

I docenti dell'istituto, per poter concorrere in modo sempre più competente alla formazione degli studenti e per aggiornarsi sulla metodologia dell'inclusione, si impegnano, per almeno 10 ore nell'arco dell'anno scolastico, in percorsi di formazione sia interna sia con professionisti esterni purché di enti accreditati dal Miur; come ricorda la L. 107/2015, la formazione è infatti obbligatoria, permanente e strutturale e costituisce quindi le fondamenta di una progettualità capace di rispondere alle esigenze del territorio.

Vengono individuati come prioritari i seguenti ambiti della formazione:

SETTORI	AREE	DESTINATARI
Didattica per competenze e valutazione	Metodologie didattiche innovative, come: flippedclassroom, didattica attiva, peer tutoring Valutazione, in particolare nella scuola primaria	tutti i docenti
Competenze digitali	Competenze base di informatica Educazione ai media e <i>social media policy</i> Ricerca, selezione e organizzazione di informazioni	tutti i docenti

Competenze di lingua straniera	Competenze interculturali	tutti i docenti
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	Educazione al rispetto dell'altro e delle altrui opinioni; prevenzione del (cyber)bullismo; contrasto alla discriminazione di genere; educazione alle pari opportunità	tutti i docenti
Inclusione e integrazione	Progettazione individualizzata e personalizzata Miglioramento dell'inclusione nell'Istituto Tecnologie digitali per l'inclusione Italiano per stranieri (L2)	tutti i docenti

Le azioni di formazione saranno rivolte a tutto il personale docente e potranno essere organizzate:

- per tutti i docenti
- per dipartimenti disciplinari
- per settore (infanzia, primaria, secondaria)
- per gruppi di lavoro (piano miglioramento, progetti d'Istituto, azioni per l'inclusione, l'orientamento etc)
- per docenti neo-assunti
- per singoli docenti

secondo le seguenti modalità:

- Formazione in presenza
- Formazione a distanza
- Sperimentazione didattica documentata e RicercAzione
- Lavoro in rete
- Approfondimento personale e collegiale con successiva disseminazione
- Documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola
- Progettazione
- Aule simulate/laboratorio/tavola rotonda/flipped workshop

presso la nostra scuola o presso scuole della rete o presso altre scuole o ancora presso Enti.

La formazione deve essere “certificata”, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati.

Gli altri Enti devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l’accreditamento.

Verrà privilegiata, ove possibile, la modalità laboratoriale.

Si continuerà a curare la formazione e l’aggiornamento di tutto il personale in relazione agli obblighi derivanti dal D.Lgs. 81/2008.

Si seguiranno a favorire le iniziative di formazione *ad hoc* per le figure sensibili impegnate a vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, della prevenzione, del primo soccorso.

Inoltre si favorirà la collaborazione con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali per promuovere anche negli studenti le conoscenze delle tecniche di primo soccorso

Piano formazione personale ATA

Con riferimento all’art.1, commi 10 e 12, della Legge 107, al CCNL vigente e alle disposizioni vigenti, sono previste per il personale ATA, compatibilmente alle risorse economiche, le seguenti attività:

Per tutto il personale:

- iniziative formative finalizzate al migliorare la professionalità e a favorire la cultura della sicurezza;
- corsi di aggiornamento in materia di sicurezza, ivi compresa la possibilità di formazione individuale su tecniche di primo soccorso e antincendio.
-

Per il personale amministrativo

- aggiornamento per la digitalizzazione dei servizi amministrativi, per continuare il processo di dematerializzazione e razionalizzazione delle procedure (protocollo informatico e conservazione digitale dei documenti);
- aggiornamento per usare softwares per la gestione sia del settore didattico sia del settore amministrativo.

Le attività di formazione potranno essere svolte in collaborazione con altri Istituti.

Si ritiene indispensabile integrare il personale ATA con un assistente tecnico, alla luce sia del PNSD sia alla luce delle subentrate esigenze di gestire la didattica a distanza.

FABBISOGNO DI PERSONALE

Per l'a.s. 2022 -2023 le variazioni attese nel numero delle classi sono le seguenti :

- scuola secondaria di primo grado "Machiavelli": si prevede un alto numero di iscrizioni in generale e nello specifico all'indirizzo musicale, con conseguente istituzione di una ulteriore classe prima seguendo il trend delle richieste degli ultimi anni;
- ripristino della classe prima a tempo normale del plesso Nencioni

Qualora le previsioni si concretizzassero dovrebbe essere pertanto di conseguenza integrato l'organico attuale, così costituito:

Infanzia: 10 docenti posto comune e 3 docenti sostegno

Primaria: 41 docenti di posto comune, 3 cattedre di potenziamento e 15 cattedre di sostegno

Secondaria – docenti per classi di concorso

Classe di concorso	Cattedre	Eventuali ore residue
A022 Italiano, storia, geografia, nella scuola secondaria (ex classe A43)	8	16
A028 Matematica e scienze (ex A059)	5	6
AB25 Lingua straniera inglese (ex 345/A)	2	12
AA25 Lingua straniera francese (ex A245)	1	2
AC25 Lingua straniera spagnolo	0	12

(ex A445)		
A001 Arte e Immagine nella scuola secondaria di I grado (ex A028) (una cattedra di potenziamento)	2	14
A049 Scienze motorie e sportive nella scuola secondaria di I grado (ex A030)	1	14
A030 Musica nella scuola secondaria di I grado (ex A032 = 1 docente + 16h)	1	14
A060 Tecnologia nella scuola secondaria di I grado (ex A033)	1	14
AB56 Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (CHITARRA) (ex AB77)	1	12
AG56 Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (FLAUTO) (ex AG77)	1	0
AJ56 Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (PIANOFORTE) (ex AJ77)	1	12
AM56 Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (VIOLINO) (ex AM77)	1	6

Fabbisogno personale ATA

L'organico dell'a.s. 2021/2022 è così composto:

- 1 DSGA
- 5 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
- 1 ASSISTENTE AMMINISTRATIVO c.d. organico COVID fino al 30/12
- 1 ASSISTENTE TECNICO a 9 ore
- 16 COLLABORATORI SCOLASTICI
- 4 COLLABORATORI SCOLASTICI c.d. organico COVID fino al 30/12

Viste le necessità amministrative e della didattica a distanza, nonché divigilanza, pulizia e sanificazione periodica legati al quadro pandemico, l'Istituto ritiene necessario per l'a.s. 2022/23 l'integrazione dell'organico Ata con:

- 1 ASSISTENTE TECNICO a 36 ore
- 1 ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ulteriore rispetto all'organico di diritto
- 6 COLLABORATORI SCOLASTICI ulteriori rispetto all'organico di diritto

Integrazione organico dell'autonomia per perseguire le finalità d'istituto

Integrazione unità di personale in organico dell'autonomia (ex potenziamento) per perseguire gli obiettivi e le finalità dell'Istituto

Secondaria:

- n.2 docenti classe di concorso A-22 Italiano, storia, geografia, nella scuola secondaria (ex classe A43)
- n.1 docente A-25 Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado (ex 345/A)

Viste le cospicue richieste di iscrizione per l'indirizzo musicale, l'Istituto ritiene necessario, rispetto alla situazione attuale, l'incremento di 6 ore su tutte le specialità strumentali.

Posti comune Primaria n. 5 docenti

La richiesta è motivata dalla necessità di continuare e/o attivare percorsi curricolari ed extracurricolari, volti ad:

- aumentare le competenze in italiano (alto tasso di stranieri nella nostra scuola e costante ingresso durante l'anno scolastico di nuovi studenti),
- compensare alle carenze nelle competenze di base,
- valorizzare le eccellenze